



RASSEGNA STAMPA ANFIA
Settimana dal 27 febbraio al 4 marzo 2024

Torino, 8 marzo 2024

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
24	Il Sole 24 Ore	27/02/2024	<i>Radio 24 digital round table: l'auto per gli italiani e' sempre piu' a noleggio</i>	2
	Uominietrasporti.it	27/02/2024	<i>Mercato europeo veicoli, un 2023 positivo in tutti i segmenti</i>	3
	Ansa.it	28/02/2024	<i>Urso, 'per l'auto interlocuzione anche con Tesla' - Mondo Motori - Ansa.it</i>	7
11	Giornale di Brescia	28/02/2024	<i>Brescia economia - Mercato, il nuovo anno schiaccia il piede sull'acceleratore: +11%</i>	8
	Flottefinanzaweb.it	28/02/2024	<i>Barometro Aftermarket ANFIA, nel 2023 fatturato in crescita dell'11,6%</i>	9
	Vadoetornoweb.com	28/02/2024	<i>ANFIA fotografa il 2023 dei veicoli commerciali e industriali in Europa: domina il segno piu'. Ecco</i>	10
22	La Repubblica	29/02/2024	<i>Auto, i cinesi pronti a investire. Urso: "Contatti con tre produttori" (D.Longhin)</i>	13
	LeaseNews.it	29/02/2024	<i>Audizione MiMIT sulla filiera automotive</i>	14
	Motorinolimits.com	29/02/2024	<i>Salone Auto Torino: 200 anni di storia dell'automobile</i>	16
	Speed-live.it	29/02/2024	<i>Presentato il calendario 2024 dell'Autodromo Riccardo Paletti di Varano de Melegari</i>	19
	Torinoggi.it	29/02/2024	<i>Parte da Torino la nuova campagna Impianti Aperti on the Road, alla scoperta delle eccellenze della</i>	22
20	Automazione Integrata	01/03/2024	<i>Mecspe: sempre la formazione al centro</i>	24
8/10	Il Progettista Industriale	01/03/2024	<i>Mecspe 2024</i>	25
38/41	Il Progettista Industriale	01/03/2024	<i>La componentistica automotive punta sulla sostenibilita'</i>	27
1+12	Macchine Utensili	01/03/2024	<i>Suppl. - Automotive e filiera produttiva</i>	31
8/10	Macchine Utensili	01/03/2024	<i>Suppl. - innovazione ambasciatrice del cambiamento</i>	33
40	Macchine Utensili	01/03/2024	<i>Suppl.- Approccio sistemico per una filiera integrata</i>	35
6/9	Vie & Trasporti	01/03/2024	<i>Fuochi d'artificio (T.Altieri)</i>	36
50/51	Vie & Trasporti	01/03/2024	<i>Sempre piu' in alto (T.Altieri)</i>	40
	Lastampa.it	01/03/2024	<i>Auto, immatricolazioni in crescita anche a febbraio (+12,8%)</i>	42
	Repubblica.it	01/03/2024	<i>Auto, immatricolazioni in crescita anche a febbraio (+12,8%)</i>	44
	Borsaitaliana.it	01/03/2024	<i>Auto Italia: Anfia, servono misure per accelerare rinnovo parco circolante</i>	46
	FormulaPassion.it	01/03/2024	<i>Mercato, a febbraio l'auto alza la testa: piu' 12,8%</i>	47
	Geagency.it	01/03/2024	<i>Auto, Anfia: A febbraio +12,8% annuale immatricolazioni, +33,4% benzina e -11,8% diesel</i>	48
	Italianpress.eu	01/03/2024	<i>Il mercato dell'auto italiano cresce del 12,8% a febbraio Industria e Analisi</i>	49
	Tgcom24.mediaset.it	01/03/2024	<i>Auto: Anfia, mercato mantiene segno positivo mentre si attendono incentivi</i>	52
	Torinocronaca.it	01/03/2024	<i>Auto, sconti e bonus rilanciano le vendite. Stellantis +17%</i>	53
5	Il Sole 24 Ore	02/03/2024	<i>Immatricolazioni italiane su del 13% nel mese di febbraio (F.Greco)</i>	56
21	Libero Quotidiano	02/03/2024	<i>Il mercato dell'auto continua a crescere. Bene Stellantis</i>	57
2	Torino Cronacaqui	02/03/2024	<i>Il mercato torna a crescere Stellantis a febbraio fa +17%</i>	58
	Ilmessaggero.it	02/03/2024	<i>Unrae e Anfia, e' urgente pubblicare il decreto sugli incentivi auto. Rischio paralisi elettriche e</i>	59
	Italianpress.eu	02/03/2024	<i>Auto, immatricolazioni in crescita anche a febbraio (+12,8%)</i>	61
	Quattroruote.it	02/03/2024	<i>Mercato italiano "Rischio paralisi, si faccia presto con il decreto sui nuovi incentivi"</i>	63
	LeaseNews.it	04/03/2024	<i>Anfia: mercato auto prosegue la crescita a febbraio (+12,8%)</i>	66

MOBILITÀ

Radio 24 digital round table: l'auto per gli italiani è sempre più a noleggio

È in atto una rivoluzione dell'automotive e non è solo un fatto di svolta elettrica. Un altro grande cambiamento, culturale prima che tecnologico, è quello relativo alla sempre maggiore adesione degli italiani a forme di possesso dell'auto alternative alla proprietà. E proprio questa tendenza è stata al centro ieri della Digital Round table di Radio 24 su "L'auto tra noleggio, leasing e sharing. Le nuove frontiere della mobilità", in collaborazione con Horizon Automotive e Targa Telematics, condotta da Massimo De Donato. Attraverso i contributi degli ospiti - Andrea Cardinali, Direttore di Unrae; Fabrizia Vigo, Responsabile Area Relazioni Istituzionali di Anfia; Alberto Viano, Presidente di Aniasa; Luca Cantoni, Ceo di Horizon; Nicola

De Mattia, Ceo di Targa Telematics e Michele Bertoncello, Partner McKinsey & Company - la tavola rotonda ha fatto il punto non solo sull'attualità del mercato e dei servizi, ma anche sulle novità tech legate a IoT e intelligenza artificiale e sulle previsioni di crescita del comparto alla luce del suo maggiore coinvolgimento nel sistema di incentivazione. I dati mostrano come il noleggio a lungo termine ha registrato un deciso +47% di immatricolazioni nei primi 6 mesi del 2023, con una flotta circolante che ha superato quota 1 milione e 300mila veicoli, arrivando a rappresentare il 25% dell'intero volume di immatricolazioni in Italia mentre nel canale dei privati sono state raggiunte le 163mila unità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

Uomini e Trasporti

NEWS PROFESSIONE ▾ PRODOTTO ▾ LE RISPOSTE DEGLI ESPERTI ▾ DOPOLAVORO ▾ BLOG ▾ LEGGI LA RIVISTA



Home › Professione › Finanza e mercato › Mercato europeo veicoli, un 2023 positivo in tutti i segmenti

[PRODOTTO](#)
[MONDO LEGGERO](#)
[MONDO PESANTE](#)
[PROFESSIONE](#)
[FINANZA E MERCATO](#)

Mercato europeo veicoli, un 2023 positivo in tutti i segmenti

In crescita i commerciali leggeri (+15,5%), i medi-pesanti (+16,3%) e i pesanti (+15,1%). L'Italia prima nell'aumento vendite dei LCV (+22,7%) e in doppia cifra anche negli altri tonnellaggi

Di **Redazione** - 27 Febbraio 2024

Nome utente

Password

Ricordami

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

[Facebook](#)
[Twitter](#)
[WhatsApp](#)
[LinkedIn](#)



Una crescita costante e tutto sommato soddisfacente ha caratterizzato il mercato europeo 2023 dei veicoli commerciali e industriali. Secondo i dati trasmessi da [Anfia](#), nello scorso anno i commerciali leggeri, nella zona UE (Unione Europea), EFTA (Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera) e UK (Regno Unito), sono stati venduti in più di 1.872 mila unità, con una crescita del 15,6% rispetto al 2022 (1.620 mila unità). Gli autocarri con ptt superiore a 3.500 kg hanno invece contato circa 412 mila nuove registrazioni, in aumento del 16,3% rispetto al 2022 (354 mila immatricolazioni). Infine, gli autocarri pesanti (ptt oltre i 16.000 kg) sono stati commercializzati in più di 344 mila unità, con una variazione positiva del 15,1% se confrontata con lo stesso periodo gennaio-dicembre di due anni fa (299 mila veicoli).

LCV: crescita più alta in Italia (22,7%)

Per i commerciali leggeri l'ampliamento delle vendite è stato generalizzato, ma è l'Italia a capeggiare la classifica con una variazione positiva del 22,7%. Gli altri major market europei registrano un +8,9% in Francia, +12,1% in Germania, +21% nel Regno Unito e 22% in Spagna.

Le Nazioni con maggior numero di immatricolazioni sono la Francia con 378.040 nuove targhe (20,2% del mercato), seguita dal Regno Unito con 343.361 immatricolazioni (quota 18,3%) e dalla Germania (259.376, quota 13,9%). Segue l'Italia con 195.618 nuove targhe e il 10,4% di quota di mercato e al quinto posto la Spagna con 146.142 immatricolazioni (quota 7,8%).

I primi cinque Paesi detengono insieme il 70,6% del mercato (1.322.537 unità), lasciando

ABBONATI ORA!

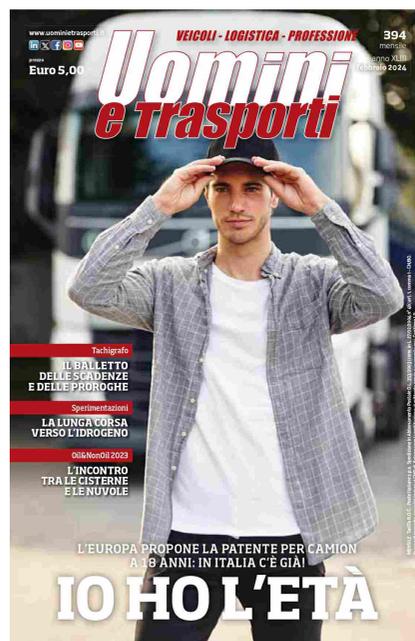
Uomini e Trasporti

10 NUMERI di UOMINI E TRASPORTI

1 ANNO di ABBONAMENTO ONLINE

ACQUISTA

LEGGI L'ULTIMO NUMERO - 394 febbraio 2024



Brent Crude Oil		
\$82.53	▲0.91	1.10%
2024.02.26 end-of-day		

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

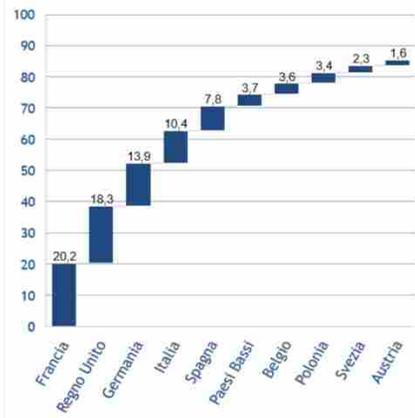
il restante 29,4% (549.940 immatricolazioni) agli altri 25 Paesi dell'area UE-EFTA-UK.

UE-EFTA-UK Immatricolazioni nei major markets

Veicoli commerciali ≤3.500 kg

Major Markets	FY.2023	FY.2022	var. %
EU + EFTA + UK	1.872.477	1.620.329	15,6
Francia	378.040	347.069	8,9
Regno Unito	343.361	283.836	21,0
Germania	259.376	231.290	12,1
Italia	195.618	159.426	22,7
Spagna	146.142	119.784	22,0
Paesi Bassi	69.297	59.173	17,1
Belgio	67.549	56.102	20,4
Polonia	64.522	62.236	3,7
Svezia	43.713	34.516	26,6
Austria	30.573	24.651	24,0

Fonte: ACEA, dato pubblicato il 25/01/2024



Medi pesanti: in testa la Germania (94.820 immatricolazioni)

Nel segmento europeo degli autocarri medi-pesanti il maggior numero di immatricolazioni si registra in Germania con 94.820 nuovi libretti e una quota di mercato del 23%. A seguire il Regno Unito con 53.271 (12,9%), Francia con 49.613 (quota 12,1%), Polonia con 35.472 (quota 8,6%) e in quinta posizione la Spagna con 28.685 nuove immatricolazioni e una quota di mercato del 7% (supera di poche unità rispetto all'anno precedente l'Italia, sesta con 28.628 mezzi e un +11,4%).

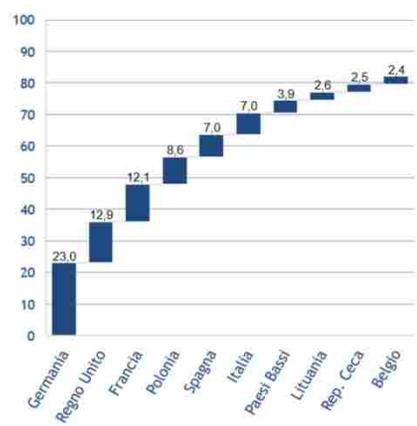
I primi 5 Top Market detengono il 63,6% del mercato (261.861 immatricolazioni), mentre i restanti 25 Paesi dell'area UE-EFTA-UK il 36,4% (149.791 immatricolazioni).

UE-EFTA-UK Immatricolazioni nei major markets

Autocarri >3.500 kg

Major Markets	FY.2023	FY.2022	var. %
EU + EFTA + UK	411.652	353.872	16,3
Germania	94.820	76.218	24,4
Regno Unito	53.271	45.859	16,2
Francia	49.613	44.567	11,3
Polonia	35.472	34.876	1,7
Spagna	28.685	23.462	22,3
Italia	28.628	25.688	11,4
Paesi Bassi	16.139	13.291	21,4
Lituania	10.662	9.941	7,3
Rep. Ceca	10.408	8.971	16,0
Belgio	10.058	8.566	17,4

Fonte: ACEA, dato pubblicato il 25/01/2024



Industriali pesanti: Germania uber alles per vendite (69.892) e percentuale (+25,2%)

Infine nell'area continentale le vendite di autocarri uguali o superiori alle 16 tonnellate vedono la Germania al primo posto come numero di immatricolazioni (68.982), con una crescita del 25,2% e il 20% della quota di mercato. Secondo posto per la Francia (43.613 immatricolazioni) con una crescita del 9,9% e una quota di mercato del 12,1%. Il Regno Unito (41.533 immatricolazioni) cresce però di più con il 15,7%, raggiungendo il 12,1% di quota. Al 4° posto la Polonia (31.778 immatricolazioni) che, in controtendenza, registra un calo dell'1,2%, mantenendo una quota di mercato del 9,2%. Infine, la Spagna che con le

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

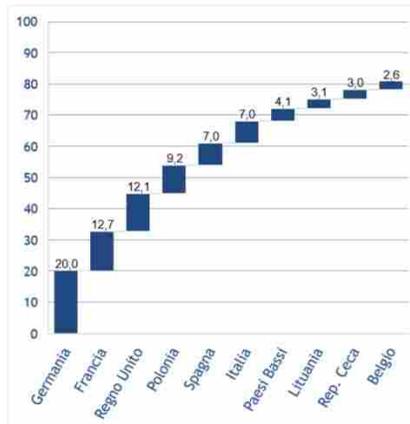
sue 24.250 immatricolazioni registra una crescita del 19,1% e detiene una quota del 7%. L'Italia si attesta a 24.020 veicoli (+12,1%). Le cinque Nazioni al vertice detengono il 61,1% del mercato (210.156 immatricolazioni) mentre i restanti 25 Paesi il 38,9% (133.900 immatricolazioni).

UE-EFTA-UK Immatricolazioni nei major markets

Autocarri ≥16.000 kg

Major Markets	FY.2023	FY.2022	var. %
EU + EFTA + UK	344.056	298.983	15,1
Germania	68.982	55.089	25,2
Francia	43.613	39.694	9,9
Regno Unito	41.533	35.902	15,7
Polonia	31.778	32.165	-1,2
Spagna	24.250	20.363	19,1
Italia	24.020	21.428	12,1
Paesi Bassi	14.098	12.123	16,3
Lituania	10.568	9.840	7,4
Rep. Ceca	10.408	8.971	16,0
Belgio	8.818	7.587	16,2

Fonte: ACEA, dato pubblicato il 25/01/2024



Riproduzione riservata ©

Ti è piaciuto questo articolo? Condividilo con i tuoi amici



Per restare aggiornato, iscriviti alla newsletter

Email

Inserisci la tua Email

Accetto la [Privacy Policy](#)

ISCRIVITI

TAG [Anfia](#) [mercato europeo veicoli](#)

Articolo precedente

Dietro front del Consiglio di Stato: «Per entrare a Milano i camion devono avere sensori anti-angolo cieco»



Redazione

La redazione di Uomini e Trasporti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Urso, 'per l'auto interlocuzione anche con Tesla' - Mondo Motori - Ansa.it

‘Non solo con i produttori orientali. Riscontri molto positivi’ Per l’aumento della produzione di veicoli in Italia "abbiamo avviato interlocuzioni con produzioni di vari Paesi, non soltanto orientali ma anche occidentali". Lo afferma il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, in audizione alla commissione Attività produttive della Camera, ricordando che in una città della Germania "hanno respinto un piano di espansione massiccia dell’impianto di assemblaggio europeo di Tesla e questo comporterà certamente una decisione del gruppo". Gruppo con il quale ci sarebbero contatti. "Stiamo avendo riscontri molto



positivi ma si tratta di un processo che richiede prudenza". Con Tesla "dialoghiamo da mesi", sottolinea Urso. "L’Italia è partita in ritardo in questa politica di attrazione di investimenti esteri, abbiamo una sola casa automobilistica" ma "in poco tempo siamo stati in grado di invertire la tendenza e far guardare al governo con rinnovato interesse", aggiunge Urso. I produttori esteri interessati ad avvicinarsi all’Europa, rimarca Urso, sono "case automobilistiche che al momento non producono in Europa ma che guardano con interesse al nostro mercato consapevoli anche, come indicava lo stesso presidente Draghi ieri che dovremo necessariamente tutelare il mercato interno dalla concorrenza con misure commerciali come stanno facendo gli Stati Uniti e con misure industriali". Urso, ‘nella componentistica auto un milione e 200 mila addetti’ Il comparto della componentistica auto nel nostro Paese è composta da circa 2200 imprese che danno occupazione a oltre 167 mila addetti, mentre la filiera allargata vede oltre 5500 aziende che impiegano 273 mila addetti diretti nelle attività produttive e circa un milione e 200 mila inclusi gli addetti indiretti. Sono i numeri citati dal ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, in audizione alla commissione Attività produttive della Camera. La filiera allargata genera circa 90 miliardi di euro di fatturato pari al 9,9% di tutto il settore manifatturiero con un’incidenza sul prodotto interno lordo italiano del 5,2% con "eccellenze riconosciute a livello globale". Secondo le previsioni di [Anfia](#) la dinamica espansiva del settore "è proseguita lo scorso anno" ma il ministro segnala "almeno tre fattori di rischio" per la sua tenuta. Questi sarebbero l’andamento fortemente legato alla produzione nazionale ed europea, la sfida della decarbonizzazione e "ancora di più l’incertezza del quadro economico europeo" e, infine, "le strategie del principale produttore italiano e l’ingresso di nuovi competitor in Italia e in Europa". Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Mercato, il nuovo anno schiaccia il piede sull'acceleratore: +11%

Vendite

■ Il mercato dell'auto europeo parte bene nel 2024. Le vendite nell'area Ue, Efta e Regno Unito a gennaio superano quota un milione, l'11,5% in più dello stesso mese del 2023. In quasi tutti i mercati dell'area la domanda - è l'analisi di Gian Primo Quagliano che guida il Centro Studi Promotor - è stata sostenuta soprattutto dagli acquisti delle flotte aziendali, delle società di noleggio a lungo termine e dagli acquisti di auto elettriche agevolati da generosi incentivi.

Stellantis cresce più del mercato con 62.525 immatricolazioni, il 15% in più dello stesso mese dell'anno scorso e una quota di mercato che sale al 19,1% contro il 18,6% di un anno fa. L'azienda, peraltro, nel tavolo Automotive convocato dal sindaco di Torino, Stefano Lo Russo, con istituzioni, azienda e parti sociali, conferma il ruolo di Mirafiori come polo della mobilità e sostenibile e casa della 500 elettrica.

A trainare il mercato euro-

peo, che inverte la rotta rispetto al segno negativo registrato a dicembre, sono il mercato tedesco in ripresa e i modelli ibridi con una quota di mercato del 30%. Le immatricolazioni di auto full electric sono state 120.926 con una crescita del 29,3% su gennaio 2023 e una quota di mercato pari all'11,9%, inferiore a quella registrata nell'intero 2023 che è stata del 15,7%. L'Italia resta fanalino di coda in Europa per le auto elettriche: il diesel pesa ancora per il 15,4% nel mese, contro il solo 2,1% delle Bev, «segnale del gap che ancora ci separa dagli altri maggiori Paesi europei rispetto alla diffusione delle auto elettriche», sottolinea il presidente dell'Anfia Roberto Vavassori. L'attenzione resta puntata sul decreto della presidenza del consiglio dei ministri Dpcm con lo schema dei nuovi incentivi che dovrebbero dare impulso proprio alle vendite delle elettriche. «I tempi appaiono però ancora lunghi e l'attesa sta generando una paralisi del mercato, che ostacola il percorso di transizione energetica» afferma il direttore generale dell'Unrae Andrea Cardinali. //



Barometro Aftermarket ANFIA, nel 2023 fatturato in crescita dell'11,6%

Fuori di Test

Barometro Aftermarket ANFIA, nel 2023 fatturato in crescita dell'11,6%

Secondo i dati del Barometro Aftermarket-ANFIA, il fatturato aftermarket, ovvero il fatturato della filiera IAM, dei produttori di componenti verso il mondo della distribuzione IAM, ha registrato una crescita dell'11,6% nel 2023 rispetto all'anno precedente.

Incremento maggiore è stato quello del primo trimestre (+13,6%) e l'aumento più rilevante quello dei componenti undercar (+28,3%) che avevano chiuso il 2022 a +10,9%, ma hanno riportato un incremento a doppia cifra anche i componenti motore (+13,9%), a +11,6% nel 2022, e i componenti di carrozzeria e abitacolo (+10,4%), che avevano registrato un aumento del 10,9% nel 2022, mentre il rialzo è stato più contenuto per i componenti elettrici ed elettronici (+8,3%), dopo il +4,5% del 2022, e per i materiali di consumo (+5,7%), che avevano chiuso il 2022 a +5,2%.

Nel 2023, il mercato auto italiano ha totalizzato circa 1,57 milioni di immatricolazioni (18,9% in più rispetto al 2022). Anche per le auto a benzina, nel 2023, le vendite sono cresciute del 22,4%, attestandosi a quota 28,6% (27,8% nel 2022, quando i volumi erano calati del 16,3%). Le auto elettrificate detengono una quota di mercato del 44,8% (42,9% nel 2022). Le vetture ibride mild e full, in crescita del 25,4% nell'anno, rappresentano il 36,1% delle vendite (34% nel 2022), mentre l'8,6% (stessa quota del 2022) è rappresentato dalle ricaricabili (PHEV e BEV), con vendite in crescita del 18,9%. Sia le auto ibride plug-in (PHEV) che le vetture elettriche (BEV) vedono un rialzo dei volumi nel 2023, rispettivamente del 6,8% (con una quota del 4,4%) e del 34,8% (con una quota del 4,2%).

" Con una percentuale di crescita simile nel primo (+11,2%) e nel secondo semestre (+12%), il 2023 è il terzo anno consecutivo di crescita del fatturato italiano dei ricambi automotive dopo lo shock della pandemia - ha commentato Massimo Pellegrino, Coordinatore della Sezione Aftermarket del Gruppo Componenti ANFIA. Nonostante l'andamento positivo del mercato delle auto nuove, infatti, l'età media del parco circolante in Italia resta alta, a fine 2022 era di 12 anni e 6 mesi, con il 59,2% delle vetture sopra i 10 anni di anzianità, e i ritmi di rinnovo piuttosto bassi, complice anche una congiuntura economica poco favorevole e una dinamica inflattiva che erodono il potere d'acquisto dei consumatori. Le attività di officina, a detta degli operatori, hanno evidenziato un trend positivo nei primi 9 mesi del 2023 e le previsioni per l'ultima parte dell'anno sono in linea con questa tendenza. Inoltre, anche una generalizzata crescita dei prezzi nell'arco dei 12 mesi ha contribuito a sostenere il rialzo del fatturato della filiera IAM.

Il 2023 è anche l'anno in cui le istituzioni europee hanno approvato il regolamento che detta lo stop alla vendita delle auto con motore endotermico al 2035, anche se ancora molte incognite accompagnano il percorso di questa transizione all'elettrificazione, tra il ruolo incerto che verrà attribuito agli e-fuel, le elezioni europee dell'anno corrente e revisione a medio termine del regolamento nel 2026, quando si dovrà valutare lo stato dell'arte della rete di ricarica in UE, il market uptake maturato dalle auto a zero emissioni e l'impatto della transizione sull'occupazione nella filiera della mobilità. In riferimento all'aftermarket, oggi la maggior parte degli interventi sulle auto ricaricabili rientra nel mondo delle garanzie e quindi delle reti autorizzate. Il network degli autoriparatori indipendenti, tuttavia, è chiamato a prepararsi ed ad investire in nuove attrezzature, soprattutto in relazione ai servizi specifici per il pacco batterie.

Accanto alla diffusione delle nuove tecnologie green, l'affermazione del trend della mobilità connessa e della mobility-as-a-service, spinge gli operatori verso una sempre maggiore integrazione tra i canali della vendita, assistenza, distribuzione ricambi e fornitura di servizi, nella prospettiva di ricoprire, a tendere, il ruolo di provider a tuttotondo di ricambi, servizi e informazioni verso tutte le categorie di clienti (privati, partite IVA, flotte ed istituzioni), andando incontro alle loro accresciute esigenze di efficienza e flessibilità".

Articoli in evidenza

ANFIA fotografa il 2023 dei veicoli commerciali e industriali in Europa: domina il segno più. Ecco il dettaglio

Tra i commerciali leggeri l'incremento sul 2022 è nell'ordine del 15,6 per cento, con 1.872.000 veicoli immatricolati, con l'Italia in grande crescita. Nel segmento degli autocarri con massa totale superiore a 3,5 ton. In Europa la crescita del settore è stata del 16,3 per cento su base annua, con 411.652 immatricolazioni. Bene anche il sotto-segno degli over 16 ton.

02/28/2024 di Redazione



In primo piano

Divieti Brennero, Alto Adige e Tirolo chiedono un rilancio del dialogo. Il commento di Fai Conftrasporto

02/22/2024 Succede Oggi

Magirus in vendita: timore a Brescia per le possibili ricadute occupazionali

02/21/2024 Succede Oggi

Rubia Engine Oil Misano Grand Prix Truck: lo spettacolo dei camion torna il 25 e 26 maggio

02/09/2024 Eventi

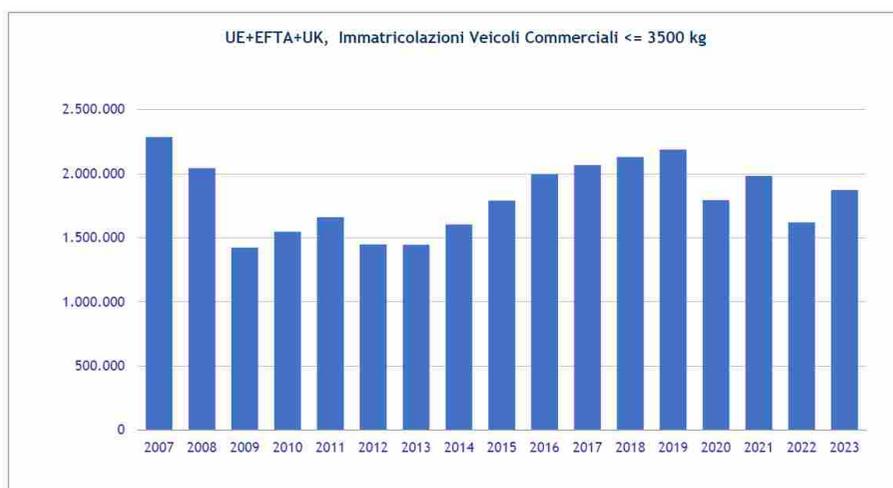
Sustainable Truck of the Year 2024: vincono MAN, DAF e IVECO

02/01/2024 Eventi

Il 2023 è stato un anno positivo per il mercato dei veicoli commerciali e industriali in Italia, con crescita a doppia cifra in entrambi i segmenti, come certificato sia da [ANFIA](#), sia da [UNRAE](#). In sofferenza, è vero, ci sono i trainati, che non hanno iniziato l'anno col piede giusto sulla scia di un anno abbastanza complicato, ma questo è un altro discorso.

Il mercato dei veicoli commerciali in Europa nel 2023

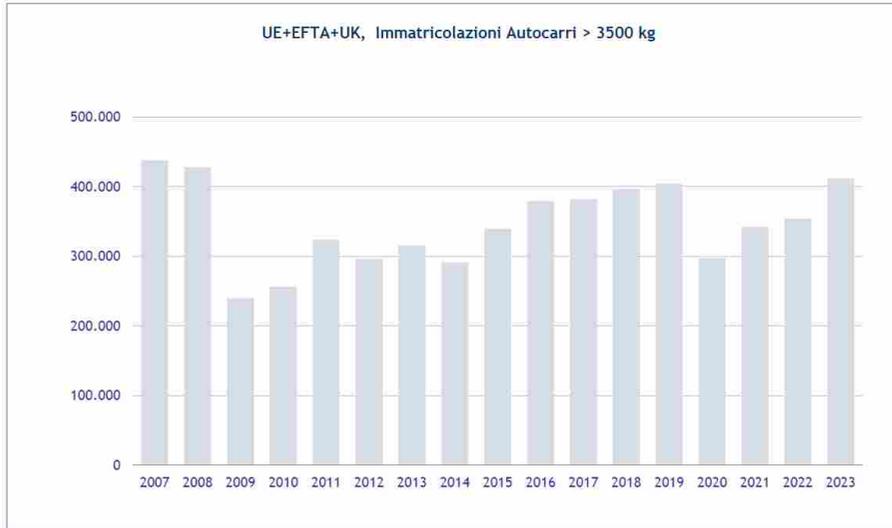
Cosa è successo nel 2023 in Europa? [ANFIA](#) ci offre uno spaccato interessante, che prende in considerazione i Paesi parte dell'Unione Europea, quelli appartenenti all'EFTA (Islanda, Lichtenstein, Norvegia e Svizzera) e il Regno Unito. Dunque, una visione globale del contesto europeo, non strettamente limitato alla UE. Andando in ordine di grandezza, **tra i commerciali leggeri l'incremento sul 2022 è nell'ordine del 15,6 per cento, con 1.872.000 veicoli immatricolati. La classifica nazionale è guidata dalla Francia**, davanti a Regno Unito, Germania e **Italia, quest'ultimo il Paese che ha fatto registrare l'aumento più significativo in percentuale sul 2022 tra i maggiori mercati (+22,7%)**. Nessuno dei primi 10 Paesi ha fatto segnare un decremento rispetto all'anno precedente.



Fonte: [ANFIA](#) su dati ACEA

I camion con massa superiore alle 3,5 ton...

[ANFIA](#) prende anche in considerazione il segmento degli autocarri con massa totale superiore a 3,5 ton. In Europa **la crescita del settore è stata del 16,3 per cento su base annua, con 411.652 immatricolazioni**. Guardando ai Paesi, domina la Germania, con oltre 94mila veicoli e una quota di mercato del 23%, oltre al record di crescita tra i top ten con +24% sul 2022. L'Italia scende al sesto posto, superata dalla Spagna di un'incollatura. Più su anche Regno Unito, Francia e Polonia. In Italia, secondo [ANFIA](#), sono stati immatricolati 28.628 camion, in aumento dell'11,4% sul 2022.



Fonte: [ANFIA](#) su dati ACEA

...e il segmento con massa maggiore o uguale a 16 ton

La crescita si riflette anche nel sotto-segno (contenuto naturalmente in quello precedente) degli autocarri con massa uguale o superiore a 16 ton. Qui **nel 2023 si sono registrate poco più di 344mila immatricolazioni, in aumento del 15,1% sullo stesso periodo dell'anno precedente**. Situazione simile anche in questo caso, **con la Germania in grande crescita** e detentrica del 20% di quota di mercato davanti a Francia, Regno Unito, Polonia, Spagna e Italia. Nel nostro Paese [ANFIA](#) stima poco più di 24mila immatricolazioni di camion medio-pesanti, in aumento del 12,1% sul 2022.

- Acea
- ANFIA
- Mercato Veicoli Commerciali
- Mercato Veicoli Industriali

Articoli correlati

Veicoli fuori uso: al via la fase sperimentale del registro unico telematico

🕒 02/28/2024 📅 Succede Oggi

Angolo cieco, dopo la decisione del Consiglio di Stato, Assotir scrive a Salvini e al Presidente ANCI Decaro

🕒 02/28/2024 📅 Succede Oggi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

L'industria

Auto, i cinesi pronti a investire Urso: "Contatti con tre produttori"

di Diego Longhin

TORINO – Sono tre i gruppi cinesi dell'auto interessati ad aprire una fabbrica in Italia, oltre ad un'ipotesi Tesla che riprende corpo dopo l'esito del referendum che ha bocciato l'ampliamento dello stabilimento della casa fondata da Elon Musk in Germania. Ad indicarlo in commissione Attività produttive alla Camera, nel giorno in cui Apple dice addio allo sviluppo di un'auto elettrica, è stato il ministro delle imprese e Made in Italy, Adolfo Urso.

Ha dato elementi nuovi sui passaggi già fatti con le società di Pechino dopo che dal Salone dell'Auto di Ginevra il numero uno di Byd in Europa, Michael Shu, ha detto che erano stati contattati dal governo italiano. A dicembre la casa produttrice di Shenzhen ha scelto però l'Ungheria.



Il ministro
Adolfo Urso
ministro
delle Imprese
e del Made
in Italy del
governo Meloni

ria. «A metà dello scorso anno una delegazione ministeriale ha visitato le più grandi case automobilistiche cinesi produttrici di veicoli elettrici. In seguito tre aziende leader cinesi sono venute in Italia per parlare delle possibilità offerte e visitare possibili siti», ha spiegato Urso. E ha poi aggiunto: «Stiamo approfondendo tutti i preconcetti che avevamo sull'Italia sono stati fugati. Non parliamo solo di assemblaggio, ma pure di produzione di batterie». Oltre a Byd, che dopo essere stata corteggiata ha optato per l'Ungheria, i principali indiziati sono il gruppo Chery, che arriverà in Italia con il marchio Omoda, e il gruppo Saic, conosciuto per MG, brand che ha riscosso successo. L'Italia è nella short list del produttore di Shanghai, ma non in testa all'elenco di opzioni. Ci sono altri due gruppi che hanno già mez-

zo piede in Italia con centri di ricerca e design alle porte di Torino, Jac Motor e Dongfeng Motor.

Urso dice pure che «un dialogo va avanti da mesi con Tesla». E la bocciatura del progetto di ampliamento della fabbrica vicino a Berlino da parte dei residenti è vista bene dall'Italia. Ferdinando Uliano della Fim sostiene che «le politiche industriali devono essere attrattive, non distruttive: pronti ad esaminare piani che abbiano un impatto occupazionale». In parallelo prosegue il tavolo con Stellantis, partecipata da Exor che controlla Repubblica, sindacati e Anfia per ritornare a 1 milione di veicoli prodotti. Urso registra passi avanti: «Con le dichiarazioni degli ultimi giorni è cambiata un po' la narrazione del gruppo, ma non ci basta. Siamo un governo che guarda ai fatti». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

Audizione MiMIT sulla filiera automotive

In Audizione Urso ha trattato tra gli altri il tema dell'aumento della produzione dei veicoli in Italia, del piano degli incentivi per aumentare la domanda e delle modifiche apportate al Regolamento Euro 7. L'audizione del Ministro è iniziata con la considerazione che la componentistica automotive in Italia è composta da circa 1200 imprese che danno occupazione a circa 167 mila addetti. Se si allarga lo sguardo alla filiera allargata le aziende sono oltre 5.500 con 273 mila addetti diretti nelle attività produttive e 1 milione di indiretti. Genera circa 90 miliardi di fatturato pari al circa il 9,9% e con una incidenza sul PIL del 5,2%. 3 imprese su 4 hanno nel loro portafoglio clienti Stellantis, ma negli anni è cresciuto il grado di integrazione con le filiere europee. Più nel dettaglio: Componentistica Sono tre i fattori di rischio della componentistica: Andamento produttivo della componentistica è influenzato dalla produzione di veicoli a livello nazionale e europeo. Le sfide imposte dalla decarbonizzazione e l'incertezza del grado regolatorio europeo; Le strategie del principale produttore italiano e l'ingresso di nuovi competitor. Immatricolazioni Hanno raggiunto un picco di 2,2 milioni nel 2017 per poi diminuire gradualmente raggiungendo quota 1 milione e mezzo nel 2022. La dinamica positiva del 2023 (+19%) non consente di recuperare i livelli pre-pandemici. Le immatricolazioni si sono ridotte di quasi un quinto rispetto al 2019. Nei prossimi anni il mercato dell'auto in Italia si stabilizzerà intorno a un milione e mezzo di immatricolazioni. Transizione ecologica La componentistica italiana è focalizzata per il 70% nella fabbricazione di veicoli a combustione interna. La strada della totale elettrificazione dei veicoli leggeri comporta un restringimento del campo dell'attività economica perché l'elettrico comporta una diminuzione dei componenti necessari all'assemblaggio dei mezzi. Il principale componente dei mezzi elettrici è la batteria, la cui catena del valore è per l'80% di dominio asiatico. Nei prossimi 5 anni si ridefinirà la filiera automotive nell'Europa e nel mondo. Regolamento Euro 7 La prima proposta del regolamento avrebbe comportato rischi per il nostro sistema produttivo. L'AD di Stellantis stesso aveva sollevato questo problema, ritenendolo discriminante per la sopravvivenza della produzione automobilistica europea. Il Governo si è mosso per far passare il principio di neutralità tecnologica indispensabile per concentrarci sull'obiettivo della decarbonizzazione piuttosto che sulle modalità per raggiungerlo. Il Governo ha fatto fronte comune con altri paesi per modificare il regolamento e renderlo sostenibile. Produzione in Italia Nel 2000 l'Italia era il quinto paese europeo e il nono al mondo per produzione di auto. Nel 2022 è sceso all'ottavo posto e al 20esimo posto nel mondo. Dopo il 2017 c'è stata una lenta discesa: la produzione è passata da circa 796 mila autovetture nel 2018 arrivando a circa 350 mila vetture in meno nel 2022, il 30% in meno. La produzione di Stellantis ha visto una media di 930 mila unità negli anni pre-pandemia, riducendosi a 730 mila unità nel post-pandemia (sia di vetture che veicoli commerciali). La dinamica negativa ha riguardato principalmente la produzione di autoveicoli. Competitor La transizione green ha comportato la comparsa di competitor sui veicoli elettrificati sia americani che cinesi. Sul mercato di veicoli elettrici, il lancio di nuovi brand cinesi ha rappresentato il 50% dei nuovi modelli immessi nel mercato. Ha ricordato come Draghi, ieri, abbia parlato di innalzamento dei dazi doganali dell'Unione Europea. Politica industriale europea e investimenti Per affrontare le sfide della transizione produttiva, è necessario mettere in campo un piano coordinato di investimenti pubblici e privati e una politica europea industriale e commerciale capace di sostenere la competitività delle imprese europee e di tutelarle dalla concorrenza sleale. Gli investimenti devono essere capaci di consolidare e ampliare l'innovazione sulle tecnologie chiave per lo sviluppo dell'auto. Filiera italiana La tutela della componentistica richiede volumi produttivi in Italia pari ad almeno 1 milione di vetture e circa 300 mila veicoli commerciali leggeri. Per questo è fondamentale raggiungere un'intesa con Stellantis puntando a consolidare la loro rete di fornitura nazionale e far sì che il gruppo non sposti la produzione all'estero. Produttori Le sfide globali impongono ai produttori politiche di efficientamento e riduzione dei costi, per questo è necessario che si investa in innovazione. È stato sottoscritto un accordo con ANFIA per creare le condizioni per un efficiente impiego del Fondo Automotive e in particolare alla destinazione dei fondi a sostegno dei progetti di riconversione per le imprese della componentistica. Tavolo Automotive e Tavolo Stellantis Il tavolo automotive è stato avviato dall'inizio della legislatura mentre il tavolo Stellantis è stato avviato a dicembre, con 5 sottotavoli. Fino a marzo ci saranno altre riunioni per raggiungere ad un protocollo di intesa per raggiungere la produzione di 1 milione di veicoli entro il 2030. Attrazione di investimenti (Offerta) Stellantis non può raggiungere da sola l'obiettivo. Solo in Italia esiste un unico produttore di auto, è un unicum. In Germania sono 6, in Francia 4, in Spagna 7 produttori. In Italia è necessario rafforzare la produzione e per



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

fare ciò è necessario creare le condizioni per attrarre nuovi investimenti per avere almeno un'altra casa automobilistica che rafforzi l'indotto. In quel modo si potrà raggiungere l'obiettivo di 1 milione di veicoli prodotti. L'ecosistema nazionale è favorevole, la componentistica italiana è un'eccellenza, l'Italia è il posto ideale dove investire. Il dialogo si sta avviando con case automobilistiche che al momento non producono in Europa ma guardano con interesse al nostro mercato. Hanno avviato interlocuzioni con produttori orientali e occidentali (ad esempio Tesla). Ecobonus (Domanda) A sostegno della domanda hanno rinnovato l'ecobonus mettendo a disposizione 950 milioni, con attenzione agli obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale. Il Governo ha raddoppiato i contributi per l'elettrico e l'ibrido. Per accelerare lo svecchiamento del parco auto e per andare incontro alle classi meno abbienti, è stato introdotto un principio di proporzionalità del contributo rispetto all'età dell'auto rottamata: più è vecchia e inquinante, più è alto il contributo per rottamarlo. Prevista anche una maggiorazione dei contributi per chi ha un ISEE inferiore a 30 mila euro. È stato introdotto in via sperimentale anche un noleggio a lungo termine. Nel piano incentivi auto è prevista altresì una misura specifica anche per i possessori di taxi e NCC, che incentiva ad avere un'auto elettrica o ibrida anche in ottica di aumentare le licenze.



Home > Auto-News

Salone Auto Torino: 200 anni di storia dell'automobile

29 Febbraio 2024 Tempo di lettura: 3 minuti

AA


[Share on Facebook](#)
[Share on Twitter](#)
[Share on WhatsApp](#)
[Share on LinkedIn](#)


Salone Auto Torino, che si svolgerà dal 13 al 15 settembre 2024, ha rilasciato la prima delle sette locandine ufficiali, una collection che vedrà protagonisti prototipi, one-off e limited edition disegnate da designer di fama mondiale. Il primo modello sul tappeto rosso del manifesto alla corte di Torino è il prototipo **Bertone Runabout della Collezione ASI Bertone firmato da Marcello Gandini** che, a partire dal mese di aprile, avrà il compito di informare e coinvolgere gli appassionati e i visitatori di tutta Italia dalle pagine delle riviste di settore, dai monitori di stazioni e aeroporti, dai manifesti e dagli standardi.

SALONE AUTO TORINO 2024

13-15 SETTEMBRE

Salone Auto Torino: 200 anni di storia dell'automobile sfilano in via Roma

Duecento anni di storia dell'automobile in movimento, raccontata da Salone Auto Torino durante l'inaugurazione dinamica che, tra piazza San Carlo e via Roma, farà sfilare 5 momenti iconici dell'evoluzione delle quattro ruote e che vuole celebrare il simbolo di indipendenza e libertà che ha cambiato i costumi dell'Italia. Ed è proprio dalla storia e dalla cultura che prenderà il via Salone Auto Torino in piazza San Carlo venerdì 13

settembre 2024 quando, a partire dalle 10, metterà in scena lo spettacolo dinamico inaugurale.

SOSTIENI MOTORINOLIMITS

Ci segui e ci leggi con passione? Come ben sai, a differenza di quanto ormai è consuetudine, noi non chiediamo abbonamenti per la lettura delle notizie, ma aiutaci a continuare a fornirti contenuti di qualità facendo una piccola donazione. La tua generosità ci permetterà di migliorare il sito, creare nuovi contenuti interessanti e offrirti un'esperienza ancora più gratificante. Ogni contributo conta e apprezziamo il tuo sostegno nell'aiutarci a crescere e a mantenere la nostra testata MotoriNoLimits viva, interessante e indipendente. Fai la differenza oggi stesso con la tua donazione! Grazie!

[DONA ORA](#)


Tags

#F1 anteprema audi brembo
citroen ducati F1 ferrari FIA
fiat ford formula E gara
hamilton hyundai imola
kimi raikkonen lamborghini leclerc
libere mclaren mercedes milano
monza motoGP nissan orari TV
peugeot pirelli pneumatici
porsche presentazione prezzi
qualifiche rally red bull renault
sainz sebastian vettel sicurezza
sky test valentino rossi
verstappen vettel

h 10.00 parata carrozze di inizio 1800 trainate da cavalli
 h 10.15 parata prime vetture del 1900 con motore a scoppio
 h 10.30 parata prototipi e one-off dei più grandi carrozzieri dal 1960 a oggi
 h 10.45 premiere parade, la sfilata di novità di prodotto dei brand espositori
 h 11.30 parata Motorsport

In sfilata anche la Bertone Runabout della collezione ASI Bertone, che venne presentata ufficialmente 55 anni fa, nel 1969, al Salone dell'Automobile di Torino. La prima locandina di Salone Auto Torino, dunque, rappresenta la celebrazione di un anniversario del momento in cui il designer Marcello Gandini ideò questa particolare vettura di ispirazione nautica, che a sua volta ispirò la realizzazione della piccola sportiva Fiat X1/9 e che sfoggia il marchio Autobianchi, poiché originariamente pensata come variante sportiva dell'utilitaria A112.



Salone Auto Torino: il format

Salone Auto Torino sarà un **salone culturale** patrocinato dal Ministero della Cultura, che vuole accendere i suoi riflettori sulla storia dell'automobile, a partire dalle carrozze, passando per i carri motorizzati, fino ad arrivare alle novità sostenibili di tutte le tecnologie proposte dai brand partecipanti.

Teatro di Salone Auto Torino sarà il **centro della città di Torino**, iniziando da piazza Carlo Felice, che sarà il punto di partenza di un'esposizione che accompagnerà i visitatori tra le novità dei principali brand, le più belle hypercar, i modelli iconici del passato e del motorsport, i prototipi

nati dalla matita dei più grandi designer di tutto il mondo, e che li condurrà fino a piazza Castello e piazzetta Reale.

Il pubblico avrà anche la possibilità di effettuare **test drive** e, quindi, di provare su strada le novità dei brand automobilistici e di toccare con mano le motorizzazioni efficienti e sostenibili del futuro, partendo da piazza Carlo Felice e da piazza Castello; non mancheranno i **test ride** di motocicli e scooter di tutte le motorizzazioni, che partiranno da piazza Vittorio.

Salone Auto Torino sarà un salone all'aperto, gratuito per il pubblico, con esposizione aperta con orario prolungato dalle 9 alle 23, e sarà una manifestazione che coinvolgerà fortemente il territorio e il mondo della cultura, grazie alle iniziative organizzate in collaborazione e patrocinate dalle istituzioni partner come **Regione Piemonte, Città di Torino, Camera di Commercio di Torino, Unione Industriali, Federalberghi, ASI, ACI, Automobile Club Torino, Anfia, Turismo Torino e Provincia, Residenze Reali Sabaude, Fondazione Torino Musei, Museo Nazionale dell'Automobile di Torino, IED, IAAD.**

Appuntamento da non perdere è quello di **domenica 15 settembre 2024**, giornata in cui contestualmente a Salone Auto Torino si terrà la 3ª edizione di **Autolook Awards**, la premiazione **Motorsport**, che si svolgerà in piazza San Carlo. Il calendario e il programma di Salone Auto Torino sono visibili sul sito www.saloneautotorino.com,

2024 CALENDAR			
R2	SAUDI ARABIA SAUDI	R13	INDONESIA SULTAN
R3	SAUDI ARABIA SAUDI	R14	INDONESIA SULTAN
R4	AUSTRALIA AUSTRALIA	R15	NETHERLANDS NETHERLANDS
R5	JAPAN JAPAN	R16	ITALY ITALY
R6	CHINA CHINA	R17	AUSTRALIAN AUSTRALIAN
R7	USA USA	R18	SINGAPORE SINGAPORE
R8	USA USA	R19	USA USA
R9	MONACO MONACO	R20	MEXICO MEXICO
R10	CANADA CANADA	R21	USA LAS VEGAS LAS VEGAS
R11	USA LAS VEGAS LAS VEGAS	R22	USA LAS VEGAS LAS VEGAS
R12	UNITED KINGDOM UNITED KINGDOM	R23	QATAR QATAR
		R24	INDONESIA SULTAN



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

insieme alle novità sulla manifestazione che si svolgerà a Torino dal 13 al 15 settembre 2024.

Tweet

Tags: [auto torino](#) [locandina](#) [programma](#) [salone](#) [torino](#)

Articoli correlati



f in y o r

Editore | proprietario | direttore responsabile: Barbara Premoli - Email: redazione@motorinolimits.com - P. IVA 03397990122 - Anno XI - © Copyright MotoriNoLimits 2013-2024 - Tutti i diritti riservati

MotoriNoLimits è un periodico telematico di informazione aggiornato quotidianamente su auto, Formula 1, motorsport, moto, turismo, stili di vita e motori in genere -

Registrazione Tribunale di Busto Arsizio (VA) n. 03/17 del 11/04/2017 - Informativa Cookies

Advertising | Disclaimer | Note Legali | Tutto il materiale contenuto in MotoriNoLimits (MotoriNoLimits di Barbara Premoli - P.IVA 03397990122) è soggetto alle leggi sul Copyright ©.

Webmaster: Stefano Boeri • Provider: Aruba Spa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Speed-live.it Motorsport information and media



HOME ABOUT US CONTATTI SBK - CIV - MOTOGP-2-3 STAMPA ▼ FOTOGALLERY ▼ VIDEOGALLERY

RIGAMONTI PIERANGELO GALLERY

« gen

Fondazione Ricerca
Fibrosi Cistica - Onlus
Italian cystic fibrosis research foundation



STAMPA PISTA 2024

PRESENTATO IL CALENDARIO 2024 DELL'AUTODROMO RICCARDO PALETTI DI VARANO DE' MELEGARI

🕒 29 FEBBRAIO 2024 📍 PIERANGELO

Condividi

Dopo un intenso 2023, l'Autodromo Riccardo Paletti di Varano de' Melegari è pronto a riaccendere i motori per una stagione 2024 ricca di eventi di grande caratura. Il circuito parmense, situato nel cuore della Motor Valley, ha annunciato il calendario delle proprie iniziative, che porteranno a oltre 300 il numero di giorni di attività dell'impianto gestito dalla So.Ge.S.A. nel corso dell'anno solare: da weekend di gare a test di auto da competizione passando per raduni, esclusive commerciali e trackday, con l'organizzazione di questi ultimi aperta da questa stagione anche ai club.

Il circuito "Riccardo Paletti" aprirà le danze in data 1 aprile con il Lotus and Light Cars Club, un track day dedicato a vetture di diverse categorie, da modelli storici a esemplari più moderni. Il mese di aprile sarà poi dedicato alla partenza dei weekend di gara: prima il ritorno della Formula X Italian Series per il secondo round del campionato il 13-14 aprile, poi i Trofei Wheelup MES nel successivo fine settimana. Dal 3 al 5 maggio è invece in programma l'edizione numero 21 dell'ASI Motoshow: un evento dedicato alla storia delle due ruote, dove migliaia di moto appartenenti a epoche differenti sfilano lungo il tracciato parmense in un'atmosfera caratterizzata da passione e divertimento. Dopo un breve ritorno alle corse con le gare del PNK Motorsport, la settimana seguente, l'attenzione verterà su Leftignition, un raduno Porsche arrivato quest'anno alla decima edizione che unirà la pista alla cultura e al paesaggio naturalistico della Motor Valley. L'intensa primavera si concluderà poi con il



debutta ne

febbraio 29th, 2024



Toyota Gazoo
Racing Italy debu

febbraio 29th, 2024



Stilo: all set for
the debut i

febbraio 29th, 2024



Rally - Team
Bassano ad Arezzo

febbraio 29th, 2024



Rally - Per Paolo
Andreucci un

febbraio 29th, 2024

ABBIGLIAMENTO MOTORSPORT



FOLLOW WWW.SPEED-LIVE.IT

META

Accedi

RSS degli Articoli

RSS dei commenti

WordPress.org

secondo weekend della Formula X Italian Series in occasione del quarto appuntamento stagionale della serie in data 8-9 giugno.

L'estate dell'Autodromo di Varano sarà ricca di eventi che accompagneranno gli appassionati nei mesi più caldi dell'anno. Si partirà con la seconda tappa annuale di Time Rush il 23 giugno, evento track day organizzato da Street Legends da sempre capace di catturare l'attenzione di molti spettatori e appassionati. La settimana seguente vedrà invece in pista il Varano Motor Bike Festival, raduno riservato a moto storiche, per lo più di piccola cilindrata. Il mese di luglio sarà poi dedicato alle corse su due ruote: dal 5 al 7 luglio andrà in scena il CIV Classic, che proprio con l'appuntamento presso l'Autodromo di Varano de' Melegari entrerà nella seconda metà di stagione. Tornerà poi il weekend di gare di Trofei Wheelup Motoestate, in programma in data 27-28 luglio; l'attività antecedente alla pausa estiva si concluderà il 3 agosto con The Fox Running, evento endurance della durata di 12 ore riservato a vetture di piccola e media cilindrata capace di trovare il giusto equilibrio tra competizione e divertimento.

Oltre agli eventi pubblicati nel calendario delle competizioni e degli eventi, il tracciato intitolato alla memoria di Riccardo Paletti continuerà a essere meta dei test di vetture di Formula E: uno dei punti cardine dell'attività del tracciato, anche questa stagione vedrà le monoposto interamente elettriche effettuare nuovi collaudi nel corso del 2024. Sin dalla nascita del campionato, l'autodromo parmense è stato da sempre meta di test privati, compreso il debutto in pista del progetto Mercedes nel 2019 e il primo shake-down della nuova Gen3 nel 2022. L'Autodromo di Varano è inoltre una delle poche piste in Italia a godere di box dedicati ad alto voltaggio per la ricarica delle batterie delle vetture elettriche da competizione.

L'attività, dopo la pausa estiva, riprenderà nella settimana del 3-8 settembre, dove le delegazioni universitarie di tutto il mondo si affronteranno per la Formula SAE Italy: l'edizione numero 19 dell'evento organizzato da ANFIA, Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, si terrà sul tracciato di Varano che sorge sulle rive del fiume Ceno, che da sempre è partner insieme a SAE International dell'iniziativa formativa nel mondo del motorsport destinata agli atenei di tutto il mondo che presentano i loro progetti davanti ad una giuria di qualificatissimi ospiti. Spazio poi a due eventi di alta caratura: da un lato le finali del CIV Junior, con l'Autodromo di Varano de' Melegari che sarà nuovamente teatro dell'atto conclusivo del campionato come nelle ultime tre stagioni, dall'altro le finali dei Trofei Malossi, campionato dedicato a scooter a livello internazionale che ha scelto il circuito parmense come sede del proprio ultimo appuntamento stagionale. Il mese di settembre si chiuderà poi con Varano Vintage, un raduno riservato a modelli costruiti fino agli anni novanta sia a due che a quattro ruote.

Nel mese di ottobre, l'Autodromo Riccardo Paletti di Varano de' Melegari tornerà in azione con due eventi di grande interesse per concludere al meglio la stagione 2024. Il 3 novembre toccherà al Campionato Italiano Drifting animare la scena, con la serie tricolore dedicata al mondo delle derapate che chiuderà così la sua stagione sul tracciato parmense. Ultimo ma non certo meno importante, la quarta

LATEST GALLERIES



CAMPIONATO ITALIANO

dicembre 2nd, 2023



Special Rally circui

novembre 12th, 2023



GTOpen - Monza - 23.

settembre 24th, 2023



ACI Racing weekend -

settembre 17th, 2023



F1 - GP D'ITALIA - G

settembre 3rd, 2023

edizione di ASI in Pista, che avrà il compito di chiudere la stagione di attività del circuito: una sfilata della storia delle competizioni automobilistiche che spazierà dalle auto sportive ai veri modelli da competizione e che in questi ultimi anni sta continuando a portare numerosi appassionati in pista, divenendo un evento chiave in calendario.

I motori però non si spegneranno sino alla fine dell'anno. Durante l'inverno infatti saranno molteplici le attività ad animare i 2350 metri del circuito grazie al Varano Rally Krono ed al Drift Matsuri nei mesi più freddi, animando anche l'inizio dell'inverno 2025, verso una nuova entusiasmante stagione.

Per tutte le informazioni e gli aggiornamenti del calendario gare, delle prove libere moto e auto e per gli eventi in autodromo, è possibile consultare il calendario sul sito www.varano.it e sulle pagine social dell'Autodromo.

• RICCARDO PALETTI • VARANO DE MELEGARI

ARTICOLO PRECEDENTE

Rally - Per Paolo Andreucci un'altra grande stagione con MRF Tyres

ARTICOLO SUCCESSIVO

Rally - Team Bassano ad Arezzo con 21 equipaggi



CHE TEMPO FA

RUBRICHE

- Fotogallery
- Videogallery
- Stadio Aperto
- Backstage
- Immortali
- Il Punto di Beppe Gandolfo
- Nuove Note
- L'oroscopo di Corinne
- Ambiente e Natura
- Motori
- Dalla padella alla brace
- E poe...sia!
- Conversazioni
- I corsivi di Virginia
- Fiera Nazionale del Peperone
- Cultura Energetica
- La finanza in parole semplici
- Uno scatto, una storia
- Pronto condominio
- BuonGiro
- Orgoglio Torinese
- Buongiornezza
- Copertina

ACCADEVA UN ANNO FA



1 ANNO FA
Scuola e formazione
Il "Campus diffuso"
raddoppia gli spazi per
gli universitari: 3mila
posti studio a Torino

CRONACA | 29 febbraio 2024, 15:38

Parte da Torino la nuova campagna "Impianti Aperti on the Road", alla scoperta delle eccellenze della gestione rifiuti

Primo appuntamento il 14 marzo con la visita guidata all'impianto di trattamento catalizzatori Techemet (Ciriè, Torino). In programma anche un convegno sul nuovo regolamento europeo per i veicoli a fine vita



"IMPIANTI APERTI on The Road. Il viaggio per la sostenibilità". E' questo il nome della nuova campagna di sensibilizzazione sul tema della corretta e sostenibile gestione dei rifiuti promossa ASSOAMBIENTE, l'Associazione che rappresenta le imprese che operano nel settore dell'igiene urbana, riciclo, recupero, economia circolare e smaltimento rifiuti, nonché bonifiche, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

IN BREVE

giovedì 29 febbraio

Acque contaminate da Pfas, Greenpeace Italia presenta esposto alla magistratura



Parte da Torino la nuova campagna "Impianti Aperti on the Road", alla scoperta delle eccellenze della gestione rifiuti



Lancio bici Murazzi, chiesta la conferma dei 14 anni di pena per il maggiorenne tra gli imputati



Atc consegna 4 alloggi popolari rivalutati al Comune di Chivasso



Mazzata su Pogba, 4 anni di squalifica: fine della storia con la Juve (e forse addio al calcio)



Lesioni e resistenza a pubblico ufficiale: 33enne marocchino arrestato



Tensioni e incidenti di fronte alla Questura, una decina le posizioni al vaglio degli investigatori



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Politica
San Mauro, Katia Venturi si dimette da vicesindaco: al suo posto Matteo Fogli



Cultura e spettacoli
Alla Piscina Parri, otto opere di Ercole Crisafi ricordano l'artista nel luogo in cui ha lavorato

L'iniziativa costituisce la naturale evoluzione di "Impianti Aperti", la campagna di sensibilizzazione condotta dall'Associazione dal 2019 per promuovere la conoscenza delle infrastrutture industriali e avvicinare i cittadini, e non solo, al tema della gestione dei rifiuti.

Ogni mese un impianto attivo nella gestione rifiuti aprirà fisicamente i propri cancelli a enti locali, comitati territoriali e, in particolare, a studenti interessati, con l'obiettivo di promuovere una cultura consapevole della gestione dei rifiuti e condividere conoscenze fondamentali sulle tecnologie utilizzate, sui processi di monitoraggio, sulle autorizzazioni normative e sul controllo delle emissioni. Alle visite guidate dell'impianto in alcuni casi seguiranno momenti di approfondimento, con seminari, corsi formativi e convegni.

Il primo appuntamento con "Impianti Aperti on the Road" è previsto il 14 marzo 2024 con una visita all'impianto di trattamento dei catalizzatori della società americana TECHEMET a Ciriè (Torino), la principale azienda del settore a livello mondiale riservata agli operatori della demolizione dei veicoli.

In occasione della visita allo stabilimento TECHEMET Assoambiente promuove, con il Patrocinio della Città Metropolitana di Torino e in collaborazione con Ecoeuro, anche il convegno "Dalla Direttiva 2000/53 ad un nuovo Regolamento Europeo per gli ELV (end-life-vehicles)". All'evento prenderanno parte i principali stakeholders della filiera del fine vita dei veicoli, che illustreranno la propria posizione sulla proposta di Regolamento Europeo che dovrebbe sostituire la Direttiva 2000/53/CE sul fine vita dei veicoli e quella sulla omologazione degli stessi prima di essere immessi nel mercato.

Nel novembre 2023 i componenti della filiera nazionale dei veicoli fuori uso sono stati sollecitati dal MASE a far pervenire le proprie posizioni e commenti sulla proposta comunitaria e a gennaio 2024 (in vista di una prossima convocazione da parte del Ministero), questi si sono incontrati per individuare argomenti della proposta di Regolamento su cui definire una generale convergenza.

Il Convegno sarà concluso dagli interventi del Vice Ministro MASE - Vannia Gava e del Presidente ASSOAMBIENTE - Chicco Testa e vedrà la partecipazione del Segretario Generale ANFIA - Gianmarco Giorda, del Responsabile degli Affari Istituzionali UNRAE - Antonio Cernicchiaro, della Vice Presidente ASSOFERMET ed EURIC - Cinzia Vezzosi e dei rappresentanti delle Associazioni dei Demolitori e dei frantumatori Anselmo Calò (ADA), Ruggiero Delvecchio (ADQ), Alfonso Gifuni (CAR) e Stefano Leoni (AIRA).

L'appuntamento vedrà anche le presenze istituzionali del Comune di Ciriè con il Sindaco Loredana Devietti Goggia e della Regione Piemonte con l'Assessore Andrea Tronzano.

 comunicato stampa

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A MARZO?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare" su [Spreaker](#).



Segui il canale di TorinOggi.it su WhatsApp

ISCRIVITI

Potere al Popolo: "Iren ufficializzi la fine degli accordi con Mekerot. Fuori Israele da Torino" [FOTO e VIDEO]



Produzione e traffico di stupefacenti: nei guai 11 persone, per due scattano le manette



Po e Chisola non fanno paura, ma Moncalieri fa la conta di buche e voragini dopo la pioggia



[Leggi le ultime di: Cronaca](#)

EVENTI - MECSPE

MECSPE: SEMPRE LA FORMAZIONE AL CENTRO



La nuova edizione dedicherà ampio spazio al confronto tra gli attori del settore, alla luce dei recenti sviluppi sul fronte PNRR e sul nuovo Piano Transizione 5.0, con la sua dotazione di 6,3 miliardi di euro per il 2024-2025. Le tematiche di transizione e progresso saranno approfondite all'evento inaugurale della fiera, durante il quale verranno discussi, alla presenza dei rappresentanti del MIMIT – Ministero delle Imprese e del Made In Italy, i dati del nuovo Osservatorio MECSPE sull'industria manifatturiera italiana.

MECSPE LAB: spazio all'innovazione

L'area espositiva **MECSPE LAB - Spazio Innovazione** sarà dedicata alle iniziative per l'integrazione di Industria 4.0 con Industria 5.0. Qui i nuovi talenti potranno scoprire i nuovi impieghi nell'industria, che prevedono l'utilizzo di tool avanzati per la gestione dei processi di produzione. Tra i protagonisti di quest'anno, gli studenti dell'Università di Bologna con il team di ricerca UNIBOAT. Si riconferma anche l'esposizione dei prototipi della Formula SAE, l'evento educational organizzato annualmente da ANFIA in collaborazione con Università di Bologna, More Modena Racing, Unibo Motorsport e Race Up di Padova.

La formazione: collante per l'industria

Il tema della formazione avrà un ruolo centrale all'interno della manifestazione. Un tema sempre più urgente, visto che nel 2023 il settore ha potuto contare solo qualche migliaio di diplomati ITS; un numero estremamente basso rispetto a una domanda di circa 47mila diplomati, di cui oltre 16mila in ambito meccanica. Sulla formazione torna anche **MECSPE Young&Career**, che offre ai giovani l'opportunità di partecipare agli appuntamenti formativi organizzati dalla fiera e dagli espositori, di entrare in contatto con le aziende e di candidarsi per le opportunità di lavoro offerte.

TORNA A BOLOGNA LA 22^a EDIZIONE DI MECSPE, LA FIERA DEDICATA ALLE INNOVAZIONI PER L'INDUSTRIA MANIFATTURIERA ORGANIZZATA DA SENAF. QUESTA EDIZIONE VEDRÀ OLTRE 2.000 AZIENDE IN 13 SALONI TEMATICI, 18 INIZIATIVE SPECIALI E UN PROGRAMMA RICCO DI APPUNTAMENTI E INCONTRI DEDICATI ALLA TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA

Le novità in fiera

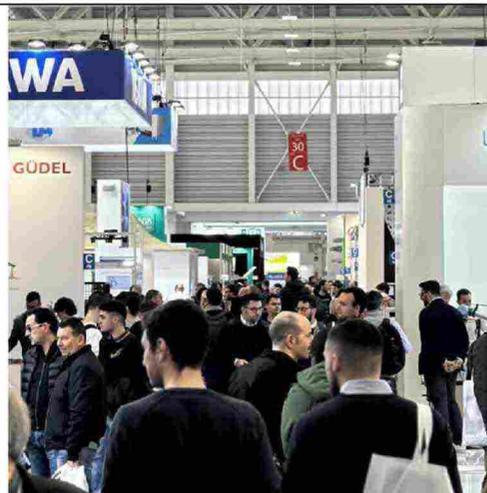
Nell'**Area Competence Center** si propongono attività di orientamento, formazione e progetti in ambito Industria 4.0. Lo spazio, che vedrà la partecipazione del MIMIT, sarà arricchito da una programmazione di eventi formativi per le PMI. Seconda edizione per il **Forum Italo-Tedesco: 2035 e la filiera Automotive**, dedicato alla transizione energetica dell'industria automobilistica, e per l'**Aluminium Energy Summit**, organizzato da Metef, la fiera internazionale per la filiera dell'alluminio, che farà il punto su contributi e soluzioni tecnologiche dell'industria dell'alluminio per gli obiettivi di economia circolare e decarbonizzazione. Ancora, il **Percorso Obiettivo Sostenibilità** premia le aziende virtuose che si sono distinte per aver intrapreso scelte sostenibili. **Piazza Stampa** mette in luce la sinergia tra aziende e studenti universitari, con la realizzazione di un oggetto in polimeri da fonti rinnovabili prodotto e distribuito in fiera. La **Piazza Progettazione e Design**, dedicata ai produttori italiani di materiali per il lusso; la **Piazza TMP**, che ospita gli attori del mondo delle materie plastiche e darà voce ad attività per i giovani e alle scuole, alla sostenibilità e allo smascheramento del greenwashing. La **Start up Factory**, riunisce startup B2B ad alto contenuto tecnologico, per presentarle agli attori dell'industria manifatturiera. ■

FATTI

Stefania Bonetti

MECSPE 2024

MECSPE VOLÀNO DEL MANIFATTURIERO: OLTRE 2.000 AZIENDE A BOLOGNA PER CONFRONTARSI SULLA TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA, METTENDO SEMPRE LA FORMAZIONE AL CENTRO.


**I NUMERI
DI MECSPE
BOLOGNA
2024**
59.845

 visitatori
 professionali
 (edizione 2023)

92.000

 mq di superficie
 espositiva

2.000+

aziende presenti

2.000

 mq di MECSPE
 LAB – Spazio
 Innovazione

18

iniziative speciali

72

convegni

Dal 6 all'8 marzo la 22ª edizione della fiera di riferimento per l'industria manifatturiera proporrà il suo ricco programma di convegni, incontri e approfondimenti, con un particolare focus sul nuovo Piano Transizione 5.0. Torna a Bologna la 22ª edizione di MECSPE, la principale fiera dedicata alle innovazioni per l'industria manifatturiera organizzata da Senaf, punto di riferimento del settore e occasione d'incontro tra tecnologie di produzione e filiere industriali. Dal 6 all'8 marzo, i padiglioni di Bologna-Fiere vedranno la partecipazione di ben oltre 2.000 aziende espositrici nei 92mila mq di superficie fieristica con 13 Saloni tematici, 18 iniziative speciali e un programma ricco di appuntamenti e incontri dedicati alla transizione digitale ed ecologica.

La nuova edizione dedicherà ampio spazio al confronto tra gli attori del settore, alla luce dei recenti sviluppi sul fronte PNRR e sul nuovo Piano Transizione 5.0, con la sua dotazione di 6,3 miliardi di euro per il 2024-2025. Le tematiche di transizione e progresso, quanto più rilevanti per le aziende italiane, saranno approfondite all'evento inaugurale della fiera, durante il quale verranno discussi, alla presenza dei rappresentanti del MIMIT – Ministero delle Imprese e del Made In Italy, i dati del nuovo Osservatorio MECSPE sull'industria manifatturiera italiana.

**MECSPE LAB: la nuova anima
della fiera dà spazio all'innovazione**

Un'edizione con importanti novità, a partire dalla nuova area espositiva MECSPE LAB – Spazio Innovazione, che sarà il punto di aggregazione di tutti i visitatori interessati a iniziative dimostrative volte all'integrazione dell'Industria 4.0 con l'Industria 5.0. Un'occasione imperdibile per i giovani, che potranno confrontarsi e valutare con uno sguardo al futuro le nuove sfide che

sta affrontando il settore. In tale occasione, i nuovi talenti potranno approfondire le potenzialità dei nuovi impieghi nell'industria, che prevedono l'utilizzo di tool avanzati per la gestione dei processi di produzione. Tra i protagonisti di quest'anno di MECSPE LAB – Spazio Innovazione vi saranno anche gli studenti dell'Università di Bologna con il team di ricerca UNI-BOAT. Gli studenti presenteranno un progetto di sviluppo e produzione di un'imbarcazione completamente elettrica, incentrata su soluzioni ecosostenibili, legate all'energia pulita e ai materiali riciclati, riutilizzabili e a bassa impronta di anidride carbonica. Oltre a ciò, si riconferma l'esposizione dei prototipi della Formula SAE l'evento educational organizzato annualmente da ANFIA in collaborazione con Università di Bologna, More Modena Racing, Unibo Motorsport e Race Up di Padova.

**La formazione come collante
per l'industria**

Il tema della formazione avrà un ruolo centrale all'interno della manifestazione, che ogni anno si propone come piattaforma dinamica per indirizzare i giovani verso il mondo dell'industria. Un tema sempre più urgente secondo gli ultimi dati Unioncamere che evidenziano la difficoltà del reperimento delle risorse; nel 2023, infatti, il settore ha potuto contare solo qualche migliaio di diplomati ITS, un numero estremamente basso rispetto alla domanda dell'industria di circa 47mila diplomati, di cui oltre 16mila in ambito meccanica. Tra le iniziative dedicate alla formazione torna MECSPE Young&Career, un percorso che offre ai giovani visitatori l'opportunità di partecipare agli appuntamenti formativi organizzati dalla fiera e dagli espositori, di entrare in contatto con le aziende e di candidarsi per le opportunità di lavoro offerte.

FATTI

I saloni di MECSPE

Macchine e Utensili – Macchine utensili, Attrezzature, Utensili e Software di progettazione; **Macchine lavorazione lamiera** – Piegatura, Stampaggio, Taglio, Assemblaggio, Saldatura, Materiali e Software; **Fabbrica Digitale** – Informatica industriale, IoT, Sensoristica industriale, Cloud-manufacturing, Tecnologie di identificazione automatica, Applicazioni, dispositivi, strumentazione e componentistica intelligente per l'interpretazione e l'interconnessione dei processi; **Logistica** – Confezionamento, Imballaggio, Movimentazione, Material handling, Lean manufacturing, Software gestionale di magazzino, Supply chain management, Sistemi di Sicurezza, DPI, Terziarizzazione; **Subfornitura Meccanica** – Lavorazioni meccaniche di precisione, Carpenteria metallica, Costruzioni meccaniche, Fasteners, Fonderie, Minuterie, Lavorazioni del filo metallico, Lavorazioni industriali per conto terzi, Microlavorazioni; **Elettronica Italia** – Cem (contract electronics manufacturer), Cablaggi, Ems (electronics manufacturing service), Pcb (produttori di circuiti stampati), Studi di Ingegneria e progettazione; **Eurostampi, plastica, gomma e compositi** – Lavorazione materie plastiche, gomma e compositi, Macchine e impianti, Attrezzature ausiliarie, Materiali innovativi, Stampaggio, Estrusione, Imballaggio, Soffiaggio, Stampi, Modelli, Componenti normalizzati per stampi, Design, Software di simulazione e progettazione, Microlavorazioni; **Additive Manufacturing** – Stampa 3D, Prototipazione Rapida, Rapid Manufacturing, Sistemi e servizi per reverse engineering, Tecnologia additiva, Materiali, Servizi, Hardware: stampanti e scanner 3D, accessori, Software di simulazione e progettazione; **Trattamenti e Finiture** – Impianti per il trattamento delle superfici, Forni, Galvanica, Processi chimici ed elettronici, Lavaggio, Metallizzazione, Smaltatura, Zincatura, Prodotti e accessori per trattamenti, Trattamenti Termici, Verniciatura; **Materiali non ferrosi e leghe** – Lavorazioni di materiali non ferrosi (Alluminio, Titanio, Magnesio, Leghe Leggere), Pressofusioni, Fonderie, Lavorazioni industriali conto terzi, Tecnologie, Design, Engineering; **Automazione e Robotica** – Automazione e Robotica, Assemblaggio, Montaggio e manipolazione; **Controllo e Qualità** – Certificazione e controllo della qualità, Metrologia, Strumenti di misura, Prove di laboratorio, Taratura, Attrezzature di analisi, Visione; **Power Drive** – Organi di trasmissione meccanica, Oleodinamica, Pneumatica, Meccatronica, Controllo del movimento, Manutenzione, Aria compressa.

“MECSPE è un vero e proprio catalizzatore per un cambiamento significativo e positivo in tutto il settore manifatturiero – commenta Maruska Sabato, Project Manager di MECSPE - La fiera rappresenta un crocevia fondamentale per il confronto e lo scambio di idee tra imprese, istituzioni e giovani. Di fronte alla crescente richiesta di competenze specializzate nel settore, MECSPE diventa una piattaforma indispensabile per orientare i giovani verso carriere innovative e gratificanti nell'industria. Daremo inoltre ampio spazio al tema degli incentivi: la presenza del MIMIT quest'anno è un segnale di grande importanza, reso ancora più attuale dall'imminente attuazione del Piano Transizione 5.0, sul quale intendiamo concentrarci per fornire alle aziende tutti gli spunti necessari per accompagnarle in questa nuova fase di sviluppo”.

PNRR e Competence Center: MECSPE ospita il MIMIT

Formazione e innovazione digitale convergeranno nell'Area Competence Center, dove avrà luogo l'incontro tra la community di MECSPE e i Competence Center, che proporranno attività di orientamento, formazione e progetti innovativi in ambito Industria 4.0. Lo spazio, all'interno del quale esporranno gli otto Competence Center nazionali con la partecipazione del MIMIT, sarà arricchito da una programmazione di eventi formativi per le PMI.

Transizione energetica e sostenibilità

Due in particolare saranno i convegni di respiro internazionale su temi attuali per il settore industriale che anche quest'anno MECSPE ospiterà. Per la seconda volta, infatti, avrà luogo il Forum Italo-Tedesco: 2035 e la filiera Automotive, dedicato alla transizione energetica verso cui si sta muovendo l'industria automobilistica. Un convegno che si pone l'obiettivo di fornire all'intera filiera automotive una visione macroeconomica e tecnologica del settore, anche attraverso testimonianze di esperti e presentazioni di casi di successo. Seconda edizione anche per l'Aluminium Energy Summit, organizzato da Metef, la fiera internazionale per la filiera dell'alluminio. Obiettivo del summit sarà quello di fare il punto sui contributi concreti e le soluzioni tecnologiche che l'industria dell'alluminio può attivare per raggiungere gli obiettivi di economia circolare e decarbonizzazione.

Infine, il Percorso Obiettivo Sostenibilità premierà anche quest'anno le aziende virtuose che si sono distinte per aver intrapreso scelte sostenibili.

Un palinsesto ricco di eventi

Tante altre iniziative animeranno i tre giorni della manifestazione, che ogni anno si impegna a lasciare un'impronta costruttiva per tutti gli attori dell'industria, spianando la strada verso un nuovo modo di fare impresa, più consapevole, innovativo e umano-centrico. Tra le novità, Piazza Stampo mette in luce la stretta sinergia tra aziende internazionali e studenti universitari, che hanno collaborato alla realizzazione di un oggetto in polimeri da fonti rinnovabili che verrà prodotto e distribuito in fiera.; la Piazza Progettazione e Design per questa edizione è dedicata ai produttori italiani di materiali per il lusso, mentre la Piazza TMP ospita i suoi associati, produttori e trasformatori di tutto ciò che è relativo al mondo delle materie plastiche, e darà voce alle attività rivolte ai giovani e alle scuole, alla sostenibilità e allo smascheramento del greenwashing, con finalità di informazione e formazione tecnica. In linea con le necessità di innovazione espresse dal mercato, la Start up Factory, riunisce startup B2B ad alto contenuto tecnologico, che potranno presentarsi a una vasta audience proveniente dall'industria manifatturiera. Queste sono solo alcune delle iniziative speciali proposte da MECSPE che, come ogni anno, avrà l'onore di ospitare le storiche istituzioni e associazioni di settore che in oltre vent'anni hanno contribuito ad elevare la manifestazione a punto di riferimento per l'industria manifatturiera: Confartigianato, ANFIA, ASCOMUT, CNA Produzione, e AIDAM, ognuna presente in fiera con il proprio spazio dedicato. ■

SCENARI

Maddalena Restivo

LA COMPONENTISTICA AUTOMOTIVE PUNTA SULLA SOSTENIBILITÀ

FATTURATO, PROPENSIONE ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE E ATTENZIONE ALL'AMBIENTE: SONO ALCUNI DEI PRINCIPALI INDICATORI ANALIZZATI NELL'OSSERVATORIO 2023 SULL'ANDAMENTO DELLA FILIERA DELLA COMPONENTISTICA AUTOMOTIVE

Nel 2022 la filiera della componentistica automotive ha consolidato la ripresa, avviata dall'anno precedente, recuperando in buona misura i livelli di attività del periodo prepandemico. È quanto emerge dall'edizione 2023 dell'Osservatorio sulla componentistica automotive italiana e sui servizi per la mobilità, l'indagine campionaria condotta dalla Camera di Commercio di Torino e da ANFIA (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica). Le imprese che hanno dichiarato un fatturato in crescita sono risultate il 72%, a fronte del 22% che ha registrato una riduzione e il 6% che ha rilevato ricavi sostanzialmente invariati rispetto al 2021; ne deriva un saldo tra le dichiarazioni espresse di aumento e quelle di decremento del giro di affa-

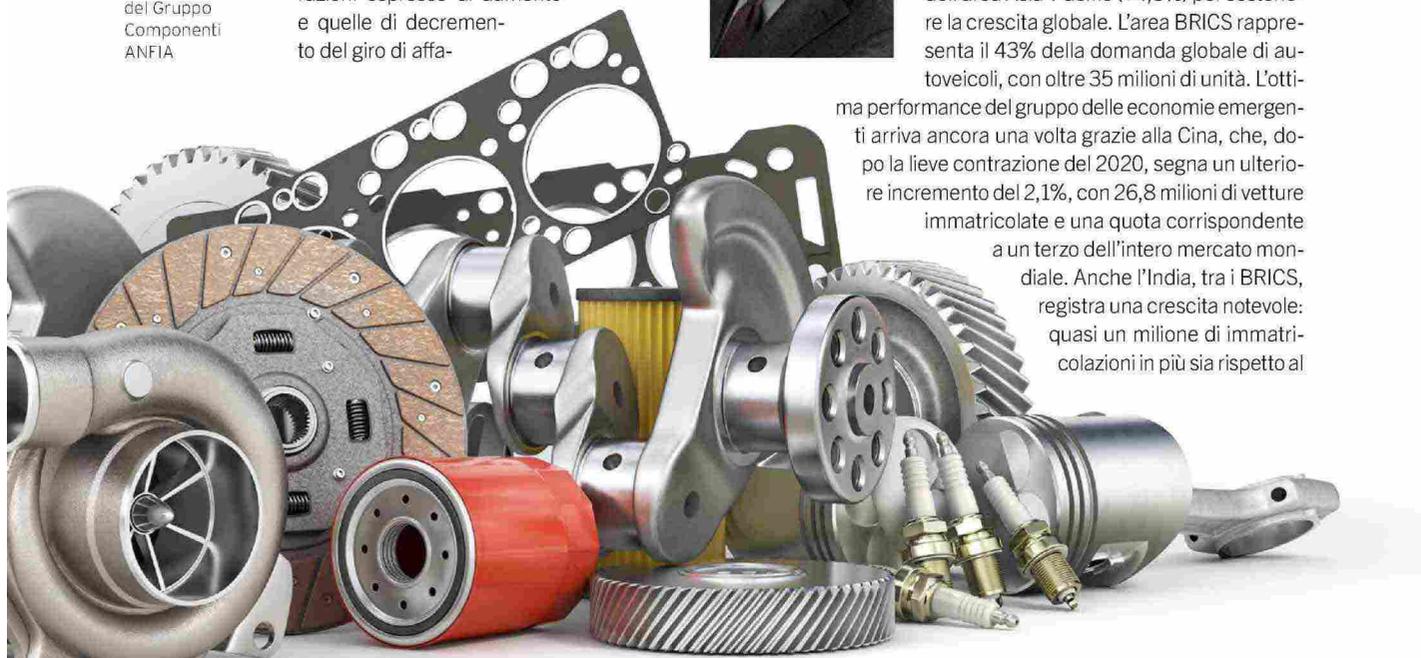
Marco Stella,
Presidente
del Gruppo
Componenti
ANFIA



ri pari al +50%. Per quasi un'azienda su due la crescita di fatturato è stata superiore al 10% e l'andamento positivo ha pervaso tutte le categorie di fornitori.

L'andamento del settore automotive a livello globale

Nel 2022 la domanda mondiale di autoveicoli si è attestata a meno di 82 milioni di unità, -1,4% rispetto al 2021, ma -10,5% rispetto al 2019 (con oltre 91 milioni di veicoli immatricolati). L'andamento delle vendite mondiali è stato fortemente influenzato dalle flessioni registrate in Europa (-5,9% in EU27, EFTA e Regno Unito) e in Nord America (-6,8%) e non è bastato l'incremento dell'area Asia-Pacific (+4,3%) per sostenere la crescita globale. L'area BRICS rappresenta il 43% della domanda globale di autoveicoli, con oltre 35 milioni di unità. L'ottima performance del gruppo delle economie emergenti arriva ancora una volta grazie alla Cina, che, dopo la lieve contrazione del 2020, segna un ulteriore incremento del 2,1%, con 26,8 milioni di vetture immatricolate e una quota corrispondente a un terzo dell'intero mercato mondiale. Anche l'India, tra i BRICS, registra una crescita notevole: quasi un milione di immatricolazioni in più sia rispetto al



EUROPA SEMPRE PIÙ GREEN

A fine 2022 il Consiglio Europeo ha dato il definitivo assenso alla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), Direttiva sulla rendicontazione societaria di sostenibilità, importante traguardo per l'affermazione delle questioni ambientali, sociali e di governance all'interno dell'economia "reale". Dall'Osservatorio è emerso che oltre l'80% delle imprese ha già adottato una policy ambientale, o intende farlo nei prossimi 12 mesi, segno che sia le richieste del mercato sia la sensibilità nello strutturare una governance interna sono ben percepite. In particolare, fra le azioni che le aziende hanno attivato a favore della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare emergono soprattutto gli investimenti intrapresi per incrementare l'efficienza energetica dei processi produttivi (il 50,4% delle imprese), ma anche per l'ottimizzazione della gestione del trasporto di rifiuti (il 39%) e l'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili (il 37,4%).

IMPRESE E INTENSITÀ DELL'EXPORT



2021 che al 2019. Per quanto la produzione mondiale, nel 2022 è cresciuta del 6% e ha superato gli 85 milioni di unità. La fabbricazione di autoveicoli è cresciuta in America (+10%) e in Asia (+7%), ma si riduce in Europa (-1% con 16,2 milioni di unità). Gli ultimi dati disponibili indicano che il 2023 si è aperto con una fase resiliente: il mondo si sta riprendendo dalla pandemia e sta assorbendo i contraccolpi dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. Quest'anno quindi la domanda mondiale potrebbe superare gli 85 milioni di autoveicoli (+5% sul 2022); in Italia il mercato è previsto in crescita del 19,3% con 1,8 milioni di autoveicoli (previsioni ANFIA). Le stime 2023 a livello mondiale sono positive, con volumi di oltre 92 milioni di autoveicoli e una crescita sul 2022 pari al +8,4% (previsioni Fitch Solutions).

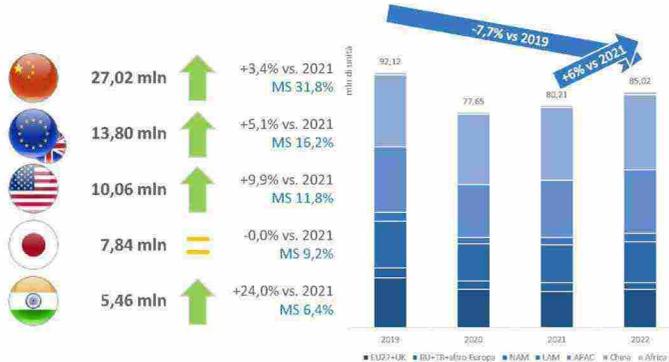
Il contesto italiano

La domanda di autoveicoli nel nostro Paese ha chiuso il 2022 a 1,5 milioni, -9,8% rispetto al 2021. Se confrontato con il 2019, il calo è invece pari al 29,4% pa-

IL MERCATO AUTOMOTIVE GLOBALE NEL 2022



LA PRODUZIONE AUTOMOTIVE GLOBALE NEL 2022



Osservatorio sulla componentistica automotive italiana e sui servizi per la mobilità 2023 (Fonte: Elaborazioni ANFIA Area Studi e Statistiche su dati OICA, ACEA, Ward's, CAAM, JAMA e SIAM)

ri a 626mila veicoli in meno rispetto ai volumi pre-Covid. Secondo le stime ANFIA, in Italia la produzione domestica di autoveicoli ha chiuso l'anno con volumi sostanzialmente stabili (+0,1%). La produzione industriale del settore automotive italiano nel suo complesso (inclusa la produzione di carrozzerie e componenti), registra una crescita tendenziale dello 0,6% nel 2022 rispetto al 2021 (-8% rispetto a gennaio-dicembre 2019) e chiude il consuntivo di gennaio-giugno 2023 a +8,5% su base annua. Per il 2023 ANFIA stima che i volumi della produzione italiana di autoveicoli possano attestarsi intorno alle 900mila unità (+13% rispetto al 2022).

Focus sulla componentistica

All'edizione 2023 dell'Osservatorio sulla componentistica automotive italiana e sui servizi per la mobilità hanno risposto 470 imprese. Accanto all'insieme dei produttori di parti e componenti e degli integratori di sistemi e fornitori di moduli che, con gli Enginee-

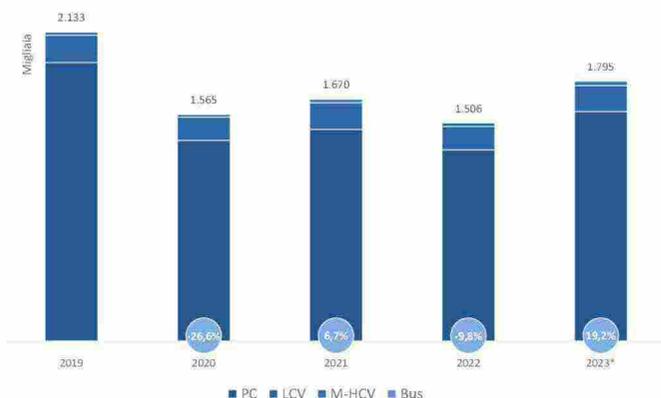
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il progettista industriale
MARZO 2024

089849

SCENARI

IL MERCATO AUTOMOTIVE IN ITALIA



LA PRODUZIONE AUTOMOTIVE IN ITALIA



(Fonte: Elaborazioni ANFIA Area Studi e Statistiche su dati costruttori)

ring & Design, rappresentano sistematicamente il nucleo consolidato della ricerca, sono state evidenziate anche alcune specializzazioni, come il motorsport, l'aftermarket e, negli ultimi anni, la mobilità elettrica e l'infomobilità.

Dall'indagine emerge che dopo la ripresa osservata nel 2021, con una variazione ampiamente positiva dei ricavi e una tenuta del numero di addetti, nel 2022 è proseguita la dinamica di crescita del fatturato, seppur in termini più contenuti (+9%), accompagnata da una sostanziale stabilità a livello occupazionale (+0,5%).

«Monitoriamo una filiera sostanzialmente in salute che nel 2022 ha registrato fatturato in aumento e dato occupazionale stabile, e che si sta interrogando e strutturando per affrontare le sfide importanti imposte dall'evoluzione del comparto, come la scadenza 2035 per i motori endotermici, l'ingresso sul mercato dei costruttori cinesi, le scelte ormai irrinunciabili in ambito ESG, a cui si aggiungono le preoccupazioni legate al contesto politico internazionale - ha com-

EXPORT ITALIANO IN CRESCITA

Dopo lo stallo del 2020, a cui è seguito il forte rimbalzo registrato nell'anno successivo, nel 2022 l'export italiano del settore conferma il trend di crescita. Nell'indagine, di conseguenza, aumenta sia la porzione di rispondenti che dichiara di vendere i propri prodotti sui mercati esteri, che passa dal 78,3% della scorsa edizione all'80,7%, sia la quota di fatturato automotive riconducibile a tali vendite che, rimasta sotto il 42% negli anni precedenti, raggiunge il 46%.

mentato il Presidente della Camera di commercio di Torino, Dario Gallina - Le nostre imprese, comunque, mostrano un'attiva capacità di reazione, continuano a muoversi in contesti internazionali e a investire in ricerca e sviluppo per mantenersi competitive». Le variazioni positive del fatturato automotive hanno interessato trasversalmente tutti i segmenti della filiera, seppure con intensità differenti: i risultati migliori sono degli E&D (+17,4%), degli specialisti del motorsport (+14,5%) e dei subfornitori, in particolare quelli delle lavorazioni (+14,2%); risulta nettamente inferiore alla media quanto registrato dai sistemisti e moduli (+3,9%), contraddistinti da una variazione negativa dell'occupazione (-3,1%).

«Nel 2022 le esportazioni della componentistica italiana hanno proseguito il trend di crescita avviato l'anno precedente, con una variazione positiva del valore dell'export del 7,1%, per un ammontare totale di 23,5 miliardi di euro e un saldo positivo di 5,21 miliardi di euro - ha commentato Marco Stella, Presidente del Gruppo Componenti ANFIA - Nel panorama di una transizione energetica molto articolata, le aziende del comparto indicano come priorità di intervento la riduzione del costo dell'energia, la digitalizzazione del sistema impresa e i finanziamenti per le attività di ricerca e sviluppo, a cui possiamo a buon diritto aggiungere le misure di sostegno agli investimenti per le riconversioni produttive e di incentivazione al reskilling e upskilling dei lavoratori».

Prospettive e strategie

Per il 2023, in base a un'indagine di approfondimento lanciata nel mese di luglio, il 49% delle imprese prevede una variazione del fatturato in aumento, il 27% in diminuzione e il 24% ricavi invariati, nonostante il rallentamento del quadro economico mondiale e le tensioni geopolitiche internazionali.

In una visione di medio-lungo termine, le aziende sono state interrogate sulle strategie che verranno poste

in atto a seguito della scadenza europea del 2035, che prevede lo stop delle vendite di automobili nuove con motore endotermico. Dall'analisi degli ambiti tecnologici in cui le società operano, emerge una filiera marcatamente attiva nella componentistica "tradizionale", sia in quanto fornitrice di prodotti e/o servizi destinati a ogni tipo di veicolo, indipendentemente dall'alimentazione (il 63%), sia per la specializzazione nella produzione di componenti che caratterizzano i motori a combustione interna (il 40,4%).

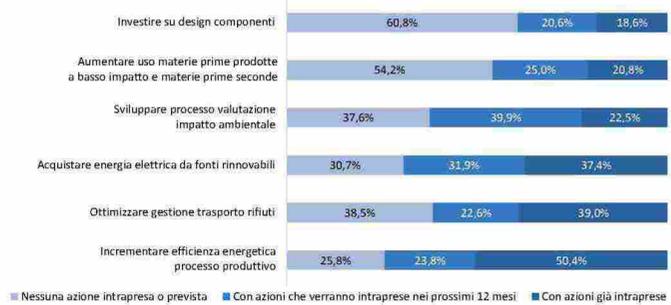
Per quanto riguarda i componenti e servizi per i nuovi powertrain, l'11,9% risulta attivo nell'elettrificazione, il 6,8% nei sistemi di alimentazione a GPL e a metano e il 4,5% in quelli a idrogeno.

Le tecnologie in tema di connettività e guida autonoma e quelle legate ai servizi di mobilità, riguardano rispettivamente il 6% e il 3,4% delle imprese. Guardando al triennio 2020-2022 si conferma il coinvolgimento in progetti per i powertrain ibridi (il 30%), mentre il 28,4% delle aziende è proiettata su quelli elettrici. Circa un'azienda su quattro ha preso parte a progetti di riduzione delle emissioni su motore a combustione interna, attraverso nuovi materiali e alleggerimen-

ESG, DECARBONIZZAZIONE ED ECONOMIA CIRCOLARE

Oltre l'80% delle imprese ha già adottato una policy ambientale o intende farlo nei prossimi 12 mesi

AZIONI A FAVORE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE



Osservatorio sulla componentistica automotiva italiana e sui servizi per la mobilità 2023

to del peso dei veicoli. Aumenta però, nell'insieme, la quota sia delle attività che ha aderito ad almeno un progetto di questa tipologia (il 40,1%), sia di quelle che, non avendo partecipato allo sviluppo di nuovi powertrain nel triennio passato, manifesta l'intenzione di farlo nel prossimo futuro. ■

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

ISSN 1126-3377 - Supplemento al numero di marzo 2024 di Macchine Utensili



Meccanica

NEWS



SPECIALE MEC SPE BOLOGNA 2024

INTERNAZIONALE e sempre più 5.0



Automotive e filiera produttiva

La scommessa sulla sostenibilità in Europa riguarda la produzione di veicoli a basse emissioni o zero, elettrici, ibridi o con celle a combustibile. La risposta è l'introduzione di tecnologie innovative nei processi produttivi lungo tutta la filiera, l'utilizzo di materiali innovativi e riciclabili e la progettazione di nuove vetture con logiche di recupero a fine vita. La seconda edizione del Forum Italo-Tedesco sulla filiera produttiva Automotive 2024 si pone l'obiettivo di fornire una visione macroeconomica e tecnologica attraverso testimonianze di esperti e casi di successo. L'appuntamento è il 6 marzo, dalle ore 14:00, nell'Arena MEC SPE.

a pagina 12

La 22ª edizione di MEC SPE va in scena a BolognaFiere dal 6 all'8 marzo 2024, puntando i riflettori sul Piano Transizione 5.0 e proponendo un intenso programma di aggiornamento tecnologico, grazie ai numerosi convegni, incontri e approfondimenti sulle attualità più interessanti del manufacturing italiano ed internazionale. La nuova area espositiva protagonista della fiera è MEC SPE LAB – Spazio Innovazione, dedicata all'integrazione dell'Industria 4.0 con l'Industria 5.0.

a pagina 2

Nuovi modelli di business

Come il settore manifatturiero può fronteggiare le nuove sfide? **a pagina 50**

Tutela del Made in Italy

Una leva per la crescita economica. Quali agevolazioni? **a pagina 54**

Sostenibilità in fabbrica

La transizione digitale si intreccia con quella ecologica. **a pagina 58**

Filiere lineari o circolari?

Remanufacturing, un processo human driven efficiente. **a pagina 72**

SUBFORNITURA

- Focus Additive Manufacturing**
a pagina 98
- L'ambizione? Non solo terzista, anche produttore**
a pagina 104
- Particolari metallici tranciati e imbutiti**
a pagina 106
- Obiettivo indipendenza tecnologica**
a pagina 108



Sviluppiamo nuove opportunità commerciali nei mercati di lingua tedesca

Tel. 0423 743836 | info@europassnet.com | www.europassnet.com

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

12

MECCANICA NEWS
marzo 2024

Iniziative speciali MECSPE 2024

II° Forum Italo-tedesco - Arena Centro Servizi



AUTOMOTIVE e filiera produttiva

La seconda edizione del Forum Italo-Tedesco sulla filiera produttiva Automotive 2024 si pone l'obiettivo di fornire una visione macroeconomica e tecnologica attraverso testimonianze di esperti e casi di successo. L'appuntamento è il 6 marzo, a partire dalle ore 14:00, nell'Arena MECSPE

di Alice Fattori

I produttori di automobili europei stanno affrontando una fase di mercato complessa, in cui la transizione verso la mobilità sostenibile li costringe a passare da concetti convenzionali di motori a combustione interna a sistemi di propulsione alternativi e a basse emissioni.

Sostenibilità, digitalizzazione e sicurezza sono tre fattori che l'industria automotive e tutto il suo indotto produttivo devono prendere in attenta considerazione.

La sfida consiste nell'implementare processi di trasformazione digitale per avere fasi di progettazione più brevi, ma anche nuove linee di produzione o rendere più flessibili le linee esistenti a favore di un migliore time to market. La seconda edizione del Forum Automotive e filiera produttiva, organizzato in collaborazione con la Camera di Commercio Italo-Tedesca, sarà caratterizzata da importanti testimonianze provenienti dalla VDMA tedesca (associazione di ingegneria meccanica e impiantistica), da Mercedes Benz, da associazioni come ANFIA (Associazione Nazionale Filiera Automotive) e AIDAM (Associazione Italiana di Automazione e Meccatronica), ma anche dall'Istituto di Tecnologie per l'Energia del CNR e dall'Università degli Studi di Napoli Federico II. Relatori autorevoli che approfondiranno tematiche impattanti per l'intero indotto automotive: dai Big Data all'automazione spinta, dagli standard di comunicazione alle batterie innovative, dalle nuove catene di approvvigionamento all'idrogeno per la nuova mobilità.

Una transizione che impatta su tutta la filiera produttiva

Sostenibilità, digitalizzazione e sicurezza, come abbiamo anticipato, sono i tre aspetti su cui l'attuale industria automobilistica mondiale sta investendo importanti risorse in termini di tecnologie. Aspetti che non riguardano solo i produttori di veicoli, ma tutta la filiera di fornitura T1, T2 e T3.

La scommessa sulla sostenibilità in Europa riguarda la produzione di veicoli a basse emissioni o zero, elettrici, ibridi o con celle a combustibile.

Questa transizione, sostenuta dall'Unione Europea, vuole rispondere ad una serie di questioni, tra cui: le crescenti preoccupazioni per l'ambiente, le nuove normative e le nuove opportunità di mercato che si verrebbero a creare per contrastare la concorrenza asiatica.

La risposta a tutto ciò è l'introduzione di tecnologie innovative nei processi produttivi lungo tutta la filiera, l'utilizzo di materiali inno-

vativi e completamente riciclabili e la progettazione di nuovi modelli di vetture con logiche di recupero totale a fine vita.

La digitalizzazione dei processi produttivi automotive coinvolge tutti gli aspetti che vanno dalla progettazione alla produzione, dal controllo qualità alla logistica. La trasformazione digitale ha lo scopo di migliorare l'efficienza, la flessibilità e la sostenibilità della produzione automobilistica.

La digitalizzazione consente di migliorare la gestione e l'efficienza delle linee di produzione, ridurre gli sprechi e migliorare la produttività. Consente di adatta-

re la produzione alle esigenze del mercato in modo più rapido. Infine, la sicurezza.

Da sempre una priorità per l'industria automobilistica.

Impegna le case costruttrici a investire in nuove tecnologie come i sistemi di frenata automatica di emergenza e i sistemi di rilevamento pedoni. Anche in questo caso innovazione e ricerca sono determinanti.

I veicoli moderni sono sempre più dotati di tecnologie digitali, come sistemi di infotainment e di assistenza alla guida.

La digitalizzazione sta cambiando il modo in cui le persone interagiscono con le automobili e sta creando nuove opportunità per le case automobilistiche.

Uno standard di comunicazione per le linee di produzione

Come comunicano tra loro le macchine di diversi produttori nella produzione di oggi e di do-

mani? L'associazione VDMA tedesca proporrà un intervento interessante su UMATI (Universal Machine Technology Interface), una iniziativa guidata dall'industria delle macchine utensili per rendere sempre più facile, rapida e sicura la comunicazione fra macchine, ausiliari e sistemi di raccolta dati.

UMATI è oggi una comunità internazionale con oltre 200 partner che comprende produttori, sviluppatori di software e utilizzatori finali, tutti focalizzati a sviluppare un'interfaccia aperta e standardizzata basata su OPC UA utile al settore della meccanica e più in generale dell'impiantistica.

Far convivere in un ecosistema comune e fluido il parco macchine utensili, attrezzature ausiliarie, robot e sistemi di marche ed età differenti presenti all'interno delle aziende manifatturiere è anche una grande sfida per l'industria automobilistica.

L'implementazione di riferimento di UMATI è uno spazio dati gestito centralmente e basato su cloud. Lo spazio dati è progettato per gestire grandi quantità di informazioni digitali, in modo da poter crescere quando molti asset produttivi si uniscono alla rete.

Un "data lake" centrale consente agli utenti di accedere ai dati da diverse fonti.

L'implementazione di riferimento di UMATI mira a un'implementazione standardizzata di OPC UA CS e fornisce un esempio di come si possa creare una data room per i dati di produzione.

OPC UA è la tecnologia preferita per la standardizzazione delle interfacce nell'ingegneria meccanica e impiantistica. Più in dettaglio, la specifica OPC UA for Machinery costituisce il nucleo centrale e può essere utilizzata indipendentemente da altre specifiche.

Gli enti patrocinanti



Per approfondire su UMATI

<https://www.meccanicaneews.com/2021/12/01/umati-i-vantaggi-di-un-linguaggio-comune/>



Collegati al Sito ufficiale di UMATI

<https://umati.org/>



Per scaricare il programma e per ottenere il biglietto di ingresso gratuito

<https://www.meccspe.com/it/forum-automotive-2024/>

8

MECCANICA NEWS
marzo 2024

Iniziative speciali MEC SPE 2024

MECSPE LAB - Spazio Innovazione - Centro Servizi Ingresso Costituzione



La comparsa sulla scena dell'Industria 5.0, con obiettivo 3 P - Profitto, Persone, Pianeta - e, a seguire, la Transizione 5.0, ci hanno risvegliato da una certa assuefazione all'Industria 4.0. Oggi è necessario cambiare i nostri storici paradigmi e il mondo delle imprese e la nostra economia devono cambiare il registro della musica finora suonata. Obiettivo, una innovazione tecnologica che sia fondata sulla crescente consapevolezza sociale e ambientale e che tenga conto, in particolare, dell'efficienza energetica e di alternative compatibili.

Sul cambiamento si è subito allineato il Cuore Mostra, da sempre anticipatore delle innovazioni: oggi si chiama "MECSPE LAB - Spazio Innovazione". Cambia nome e i partecipanti all'area dimostrativa hanno lavorato sodo per mettere a punto i loro progetti, in perfetta coerenza con gli obiettivi della Transizione 5.0.

Lavorazione metallo

TopSolid® ShopFloor rappresenta una novità nel mondo delle lavorazioni del metallo. Soluzione integrata per connettere e gestire tutte le attrezzature dell'officina in modo trasparente e sicuro, coniuga il concetto: dalla prima importazione 3D al pezzo finito. Le attività di filiera comprendono: gestione e localizzazione utensili, scorte utensileria, preparazione assemblaggio utensili; gestione e connessione con i banchi di presetting; gestione attrezzature; gestione magazzini digitali; gestione e connessione dei correttori e programmi con macchine utensili. Di assoluto rilievo economico i vantaggi: aumento produttività fino al 40% per riduzione tempi preparazione macchina; ottimizzazione costi gestione tool room dal 20 al 30%; zero carta in officina tramite digitalizzazione attrezzature; risparmio costi energetici dal 15 al 20% grazie a preparazione ottimizzata delle attrezzature e delle loro movimentazioni.

Partecipanti: Top Solid, Speroni, Abmac/Takumi Italy, Umac.

Oggi è necessario cambiare i nostri storici paradigmi e il mondo delle imprese e la nostra economia devono cambiare il registro della musica finora suonata. Obiettivo, una innovazione tecnologica che sia fondata sulla crescente consapevolezza sociale e ambientale e che tenga conto, in particolare, dell'efficienza energetica e di alternative compatibili

di Michele Rossi

INNOVAZIONE ambasciatrice del cambiamento



Sul cambiamento si è subito allineato il Cuore Mostra, da sempre anticipatore delle innovazioni: oggi si chiama "MECSPE LAB - Spazio Innovazione". Cambia nome e i partecipanti all'area dimostrativa hanno lavorato sodo per mettere a punto i loro progetti, in perfetta coerenza con gli obiettivi della Transizione 5.0.

Stampaggio plastica

La filiera stampaggio plastica per produrre il coperchio batterie di alimentazione strumento GPS per salvare vite umane in caso di valanghe è un "caso di studio" che prende in considerazione la stampa additiva per realizzare lo stampo attraverso un percorso specifico di progettazione, simu-

lazione, realizzazione, in modo da consegnarci la possibilità di fare considerazioni sulla fattibilità tecnica-economica e quindi avere informazioni sulle potenzialità della stampa additiva per realizzare stampi pilota in tempi ridotti con caratteristiche termo meccaniche paritetiche allo stampo tradizionale di macchina utensile.

Il dibattito è aperto. Partecipanti: Hexagon, Prima Additive, Arburg, Ghepi, Guberti (marchio Avient), Industrial Frigo.

Produzione industriale

La qualità è un tema cruciale per l'ottimizzazione della produzione industriale. Maindo è una soluzione software all'avanguardia, progettata per offrire informazioni in tempo reale sulla qualità della produzione attraverso un'integrazione semplice con i sistemi di controllo esistenti, in una gestione anche da remoto che riduce i tempi di inattività e ottimizza le prestazioni senza necessità di presenza umana. La massima integrazione di

Maindo con i sistemi esistenti, come ERP e MES, ottimizza i processi e massimizza la produttività.

La possibilità di approfondimenti in tempo reale e la presa di decisioni tempestive, costruiscono i presupposti per la massima efficienza di produzione.

Partecipante: Marpos Italia.

Tra realtà aumentata e intelligenza artificiale

Il Competence Center Birex presenterà lo stato dell'arte di alcune applicazioni in 3 aree: 1) utilizzo di visori sia per esperienza full che realtà aumentata; 2) virtuali e 1 realtà aumentata, oltre a un guanto per esperienza tattile;

10

MECCANICA NEWS
marzo 2024

Facciamo largo ai giovani!

Il catamarano del futuro

Il progetto Uniboat nato all'interno dell'Università degli Studi di Bologna, si fonda su tre pilastri a forte integrazione: "Innovazione, Ingegno, Insieme". Infatti, è grazie all'ingegno dell'insieme degli studenti UniBo, provenienti soprattutto dalla Facoltà d'Ingegneria, che è stato realizzato un catamarano innovativo per gareggiare nel "Monaco Energy Boat Challenge", già in precedenza vinto per tre volte consecutive. Il Team UniBoAT (University of Bologna Argonauts Team) ha progettato e realizzato una barca completamente elettrica basata su soluzioni ecosostenibili, legate all'energia pulita e a materiali riciclati, riutilizzabili e a basso impatto di CO2. Tra le innovazioni: utilizzo di compositi ecologici; pacco batterie auto costruito; cella a combustibile a idrogeno; motore fuoribordo elettrico personalizzato; pannelli solari fotovoltaici; sterzo rivestito in pelle d'arancia. Attraverso i molti premi vinti si coglie la passione condivisa che ha spinto i ragazzi a progettare e costruire una barca da zero, fra modifiche innovative apportate al motore e rapporti con aziende sostenibili. Un esempio che contribuisce a esprimere con forza: "i giovani sono la speranza di un futuro migliore".

Partecipanti: Università di Bologna, Argonauts Team.

Il mondo universitario mondiale in gara sulle monoposto

Formula SAE Italy è l'evento educational organizzato annualmente da Anfia che coinvolge gli studenti di ingegneria delle Università di tutto il mondo nella progettazione e realizzazione di piccole vetture monoposto da competizione. Partecipano diverse Classi: vetture a combustione interna, vetture elettriche e vetture a guida autonoma, compresa una classe per i team che presentano il solo progetto, senza prototipo. I prototipi di vetture monoposto sviluppati, a combustione, elettriche e driverless, sono destinati a un'eventuale commercializzazione, seguendo partico-



Catamarano Uniboat

lari regolamenti tecnici, come se fossero commissionate da un'impresa del settore automotive per un utente non professionista. Presenti nell'area le auto di UniBO Motorsport (vettura elettrica), di More Modena Racing Driverless (vettura a guida autonoma) e di Race UP Padova (vettura ibrida). Anfia organizzerà un seminario formativo per i futuri verificatori tecnici della prossima Formula SAE Italy 2024, con sessione pratica e dimostrativa sulle macchine.

Partecipante: Anfia, UniBO Motorsport, More Modena Racing Driverless, Race UP Padova.

Transizione 5.0, idee a confronto

Nell'area speech si dibatte per 3 giorni sui vari aspetti della Transizione 5.0. Uno per tutti il "Forum italo tedesco: 2025 e la filiera automotive". Un'occasione imperdibile per tutti, in particolare per i giovani che potranno ispirarsi con idee che guardano al futuro e soprattutto con le potenzialità professionali che saranno evidenziate.

Iniziative speciali MECSPE 2024

MECSPE LAB - Spazio Innovazione - Centro Servizi Ingresso Costituzione

2) Industria 5.0: utilizzo di stampante 3D applicata alla sostenibilità; 3) Applicazione dell'intelligenza artificiale: dimostrazione controllo qualità del processo manifatturiero e intelligenza artificiale generativa.

Partecipante: Bi-Rex Competence Center.

Gli imballaggi: da rifiuti a prodotti attenzionati

Gli imballaggi, normalmente percepiti come rifiuti, costituiscono un tema rilevante nella Transizione ambientale.

Che siano imballi primari, secondari o terziari, essi sono fondamentali per salvaguardare l'integrità e la funzionalità del contenuto. Ieri le scelte privilegiavano criteri di prestazioni, prezzo e conformità alle norme. Oggi l'impatto ambientale è un criterio di selezione rilevante. La questione si gioca su due fronti: i consumatori che si aspettano dal mercato soluzioni eco-compatibili e il packaging, che, sebbene giochi un ruolo fondamentale, ha generalmente vita breve e diventa presto rifiuto. Oggi tutti, come individui e aziende, abbiamo la responsabilità di ripensare le nostre azioni quotidiane in funzione di quattro principali obiettivi: prevenire l'inquinamento; utilizzare le risorse in maniera sostenibile; contrastare il cambiamento climatico; preservare la biodiversità. Su questo argomento c'è ancora molto da lavorare e il dibattito è aperto.

Partecipante: Antalis Packaging Italia.

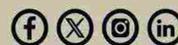
Il rifiuto: da onere a opportunità per la comunità

Herambiente Servizi Industriali (HASI) e la controllata Recyclo si occupano della gestione totale del rifiuto nel settore industriale e artigianale garantendo una filiera ambientale certificata. Offrono una gamma completa di servizi ambientali per la valorizzazione degli scarti industriali in materia ed energia. In particolare, Recyclo, trasforma i rifiu-



Per maggiori informazioni e per registrarsi con ingresso gratuito alla fiera
www.mecspe.com

Seguici su



ti in combustibile alternativo che successivamente viene utilizzato per produrre nuova energia in un nuovo ciclo vitale. Da giugno 2021 Recyclo fa parte del Gruppo Hera.

Partecipante: Herambiente Servizi Industriali e Recyclo.

La misura: pragmatismo nella sostenibilità

Raggiungere gli obiettivi di sostenibilità aziendale è possibile tramite l'impiego di metodi e strumenti quantitativi, secondo un approccio pragmatico multi-criteriale, per generare soluzioni competitive e Sustainable by Design.

I temi affrontati: sostenibilità aziendale a 360° e bilancio di sostenibilità in riferimento alle dimensioni ESG: Ambiente (E), Sociale (S), Governance (G); approccio Eco-design per progettare soluzioni sostenibili e competitive con il supporto di strumenti per l'autovalutazione della sostenibilità a 360°, basati sul Digital Twin; l'intelligenza artificiale con il tool customizzato MultiOptimal 3600, che implementa algoritmi per l'analisi multi-criteriale, con cui è possibile affrontare la sfida della sostenibilità integrando la valutazione simultanea dei fattori prestazionali: ambientali, sociali, di efficienza, sicurezza, costi e funzionalità. Partecipante: Project Hub 360.



Monoposto da competizione (MECSPE 2023)

40

MECCANICA NEWS
marzo 2024

Iniziative speciali MEC SPE 2024

ASSOCIAZIONI E DISTRETTI TECNOLOGICI - ANFIA - Pad. 30 Stand B18



APPROCCIO SISTEMICO per una filiera integrata

Vista con gli occhi di ANFIA, l'associazione che raggruppa gli attori della supply chain dell'auto, MEC SPE trae la sua importanza dalla capacità di accogliere tutto quel che fa innovazione nel settore di riferimento, dando voce e visibilità ai sistemi produttivi come alla ricerca in ambito universitario

di Roberto Carminati

Con le sue 470 associate, ANFIA è una delle principali associazioni di categoria in Italia e dà voce ai player dell'importante filiera automobilistica del Paese sin dalla fondazione avvenuta nel 1912. Ne rappresenta e promuove gli interessi nei confronti delle istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali impegnandosi poi nello studio e risoluzione delle problematiche tecniche, economiche, fiscali, legislative, statistiche e di qualità del comparto. È strutturata in tre gruppi merceologici, ciascuno coordinato da un suo presidente, a cominciare da quello dei Componenti che riunisce i fornitori di parti. Seguono Car Design & Engineering, espressione della progettazione e dell'R&D su veicoli e componentistica, anche in termini di stile; e la compagine dei Costruttori, ove si trovano i produttori di mezzi fra i quali anche i camion, rimorchi, camper, i mezzi speciali o dedicati a specifici utilizzi, dunque tutti gli allestimenti e attrezzature specificamente pensati per i trasporti e il lavoro. Della sua presenza a Bologna ha parlato a Meccanica News il direttore generale Gianmarco Giorda. «Per noi MEC SPE è un appuntamento importante - ha esordito Giorda - poiché abbraccia tutte le anime dell'innovazione nel manifatturiero, compresi quei fornitori di macchine, linee e soluzioni per produrre che agiscono a beneficio della stessa filiera di ANFIA. Il nostro vuol essere un approccio verticale che guarda ai componenti sì, ma valorizzandone l'integrazione con altri comparti dell'industria poiché crediamo che così facendo si possano generare benefici a cascata per tutti».

Quali sono le iniziative che a Suo avviso più

esprimono questa visione collaborativa?

Cooperiamo con altre associazioni su iniziative comuni, proprio nel segno della condivisione dei vantaggi del know-how costruttivo, perché qui si dà visibilità ai più svariati settori della manifattura. Cerchiamo di dare vita a programmi che interessino il più ampio possibile numero di player, nell'industria e non solo. Penso alla Formula SAE, competizione aperta alle università di tutto il mondo per lo sviluppo di motorizzazioni elettriche o tradizionali e degli AGV.

MECSPE è pronta a ospitare un workshop operativo per i technical inspector, coloro che, all'evento 2024, a settembre, dovranno effettuare le verifiche meccaniche ed elettriche su queste vetture. Se pure la classifica finale premia naturalmente i progetti migliori, l'essenziale è presentarli alle imprese potenzialmente interessate al recruiting dei giovani. Sono 1.800 circa gli universitari che arrivano ogni anno a Varano de Melegari (Parma) per questo evento educativo e 150-200 i rappresentanti di aziende che valutano come giudici le prove statiche e dinamiche della manifestazione. 30 circa, infine, le società dell'automotive e motoristica italiana attive come sponsor e finanziatrici. Intervengono anche coi loro responsabili HR, perché fra gli studenti si trovano sovente menti e idee originali e innovative.

In particolare, l'edizione 2024 dell'evento vi vede al Padiglione 30 in compagnia di AldAM...

C'è con l'Associazione Italiana di Automazione e Meccatronica una significativa comunanza d'intenti, destinata auspicabilmente a sfociare in percorsi di internazio-



Gianmarco Giorda
direttore generale ANFIA

«Per noi MEC SPE è un appuntamento importante poiché abbraccia tutte le anime dell'innovazione nel manifatturiero, compresi quei fornitori di macchine, linee e soluzioni per produrre che agiscono a beneficio della stessa filiera di ANFIA. Il nostro vuol essere un approccio verticale che guarda ai componenti sì, ma valorizzandone l'integrazione con altri comparti dell'industria, poiché crediamo nei benefici a cascata per tutti»

nalizzazione che al momento stiamo congiuntamente mettendo a punto. Riguardano le tecnologie produttive a 360 gradi, anche oltre il perimetro delle vetture e relativi componenti. Siamo insieme sia a MEC SPE sia in altri eventi.

In un momento per molti delicato, qual è lo stato di salute del comparto da Voi rappresentato?

È necessario distinguere il panorama dell'auto da quello della componentistica e il primo è in lieve miglioramento per quanto il volume delle vetture vendute in Italia nel 2023 (poco sopra 1,5 milioni) sia ancora ben al di sotto del totale del 2019: 1,9 milioni. La transizione verde e la geopolitica vi incidono così come influenzano il mondo dei componenti. Secondo gli ultimi dati disponibili, riferiti al 2022, il fatturato della componentistica è risultato comunque in aumento del 9%, per un totale di 56 miliardi di euro. Questo anche grazie ad una filiera molto internazionalizzata: i fornitori italiani sono presenti ovunque: in Europa, Asia, negli USA.

A proposito di green transition, l'elettrificazione è vista come un'opportunità o una minaccia?

Direi che è tanto una minaccia quanto un'opportunità. Molti associati sono impegnati a cambiare e diversificare il mix dei prodotti per inseguire le normative. Non tutti vi riusciranno. La torta del mercato si sta rimpicciolendo e il cuore degli EV, cioè la batteria, è appannaggio dei produttori asiatici. Dalla sua l'Italia ha però il primato nel riuso e riciclo delle parti dismesse e questo è destinato a giocare un ruolo cruciale in avvenire poiché il riciclo è fonte di approvvigionamento di commodity.

Mercato

I numeri Italia 2023

Fuochi d'artificio

Un anno, l'ultimo, decisamente positivo sia per i veicoli commerciali, sia per gli industriali. Tutti i dettagli nel focus **Anfia**

di Tiziana Altieri

Un anno da ricordare, il 2023, per i veicoli da lavoro in Italia. I leggeri, fino a 3.500 kg di peso totale a terra, hanno raggiunto quota 195.618, mettendo a segno un +22,5 per cento rispetto all'anno precedente. I pesanti sopra i 3.500 kg hanno totalizzato 28.622 immatricolazioni, +11,4 per cento. Gli over 16 tonnellate continuano a rappresentare il segmento più importante contribuendo ai volumi complessivi con circa l'84 per cento delle vendite. In questa fascia di peso due veicoli immatricolati su tre sono trattori.

Numeri che emergono dal Focus Mercato Italia realizzato da **Anfia** sulla base dei dati diffusi dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile. Positivo il confronto non solo con il 2022, caratterizzato da una scarsa disponibilità di prodotto dovuta alla difficoltà per i costruttori di reperire materie prime e alla crisi del-

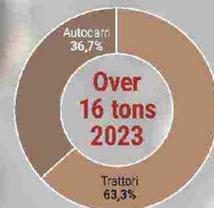
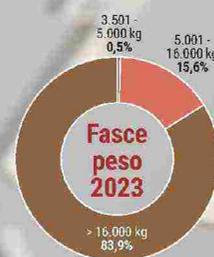
le catene logistiche, ma anche con il passato più o meno recente. Nel caso dei veicoli commerciali si tratta del miglior risultato degli ultimi sette anni: bisogna tornare al 2016 per vedere un mercato sopra le 200mila unità. Per i veicoli industriali, invece, bisogna fare un salto indietro addirittura di 15 anni.

Non altrettanto bene è andata ai trainati che si sono dovuti accontentare di 15.533 unità che indicano un calo del 7,9 per cento sull'anno precedente. I semirimorchi rappresentano oltre 9 veicoli trainati su 10 immatricolati nella Penisola.

Sempre più grandi

Entrando nel dettaglio dei veicoli commerciali e analizzando le registrazioni 2023 per canale di vendita, si nota immediatamente come società e noleggio stiano polarizzando il mercato con quote superiori al 35 per cento. In ulteriore calo, invece, i privati che archiviano l'anno al 12,8 per cento.

Per quanto riguarda le motorizzazioni il diesel rimane saldamente al primo posto guadagnando ulteriore quota rispetto all'anno precedente,



6 - 03 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Mercato

dal 76,4 al 79,6 per cento. Incrementano la loro quota anche i veicoli elettrici ma continuano a rappresentare una nicchia con sole 6.116 unità complessive, pari al 3,1 per cento. Un dato che conferma l'inefficacia dell'Ecobonus 2023, incentivo destinato esclusivamente all'acquisto di veicoli elettrici a fronte di rottamazione, non usufruibile da parte delle società di noleggio. Sostanzialmente stabili le quote dei veicoli Gpl e ibridi plug-in (3,1 e 0,6 per cento). In flessione le altre alimentazioni: ibride, all'8,3 per cento, benzina (4,3) e metano (0,2).

In Italia si immatricolano soprattutto furgoni medi e grandi (un commerciale su tre). Una tendenza che si sta registrando un po' in tutta Europa, legata all'impennata dell'e-commerce post-Covid. Derivati da autovetture incidono per un ulteriore 16,5 per cento seguite da van e furgonette che pesano ciascuno per un altro 16 per cento circa.

Un veicolo commerciale su quattro immatricolato è un furgone. Tra gli allestimenti il cassone, fisso o ribaltabile, è quello che pesa di più sul mercato italiano con una quota superiore al 9 per cento. Infine, uno sguardo ai brand: detiene la leadership Fiat con oltre il 26 per cento. Piazza d'onore per Ford, prima fra gli importatori con un 13,9 per cento. Al terzo posto la Losanga con un 9,3.

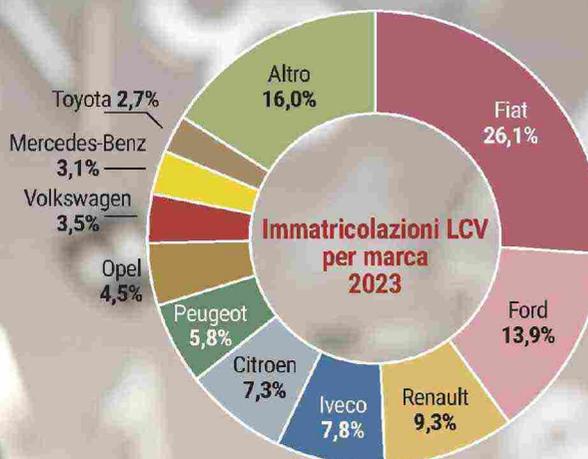
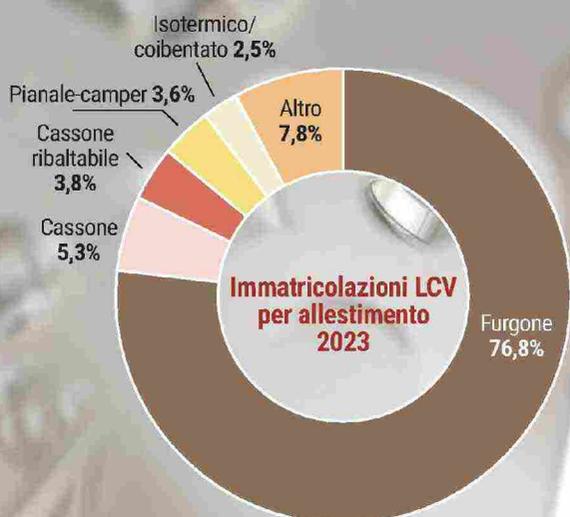
Per quanto riguarda il 2024 difficile fare previsioni. Certo è che molto può dipendere dall'impianto dei nuovi incentivi: sul tavolo per il rin-

Immatricolazioni LCV per alimentazione

	2023	Quota	2022	Quota	Var%
Diesel	155.728	79,6	121.920	76,4	27,7
Ibrida BE	9.037	4,6	10.440	6,5	-13,4
Benzina	8.399	4,3	8.690	5,4	-3,3
Ibrida GE	7.235	3,7	6.892	4,3	5,0
Elettrica	6.116	3,1	4.235	2,7	44,4
GPL	6.055	3,1	4.805	3,0	26,0
Biodiesel	1.612	0,8	-	-	-
PHEV	1.108	0,6	754	0,5	46,9
Metano	328	0,2	1.920	1,2	-82,9
Totale	195.618	100	159.656	100	22,5

Immatricolazioni LCV per canale

	2023	Quota	2022	Quota	Var%
Società	69.336	35,4	56.448	35,4	22,7
Noleggio	69.193	35,4	50.108	31,4	38,1
Leasing persone giuridiche	26.908	13,8	23.012	14,4	16,9
Privati	25.029	12,8	25.017	15,7	0,0
Leasing persone fisiche	4.858	2,5	4.944	3,1	-1,7
Altro	294	0,2	87	0,1	237,9
Totale	195.618	100	100	100	22,5



03 2024 - 7

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Mercato

Immatricolazioni veicoli industriali per alimentazione

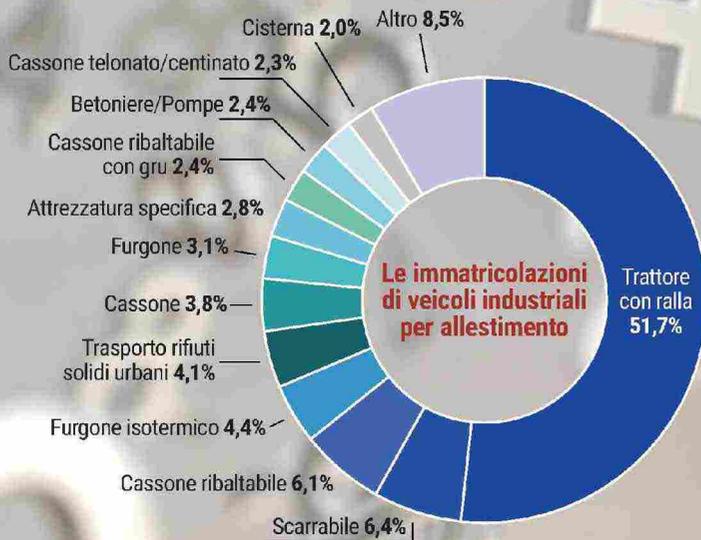
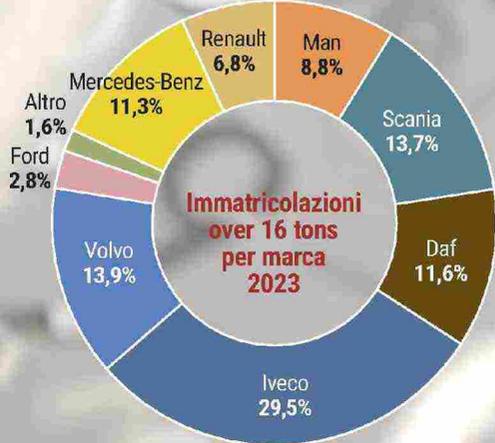
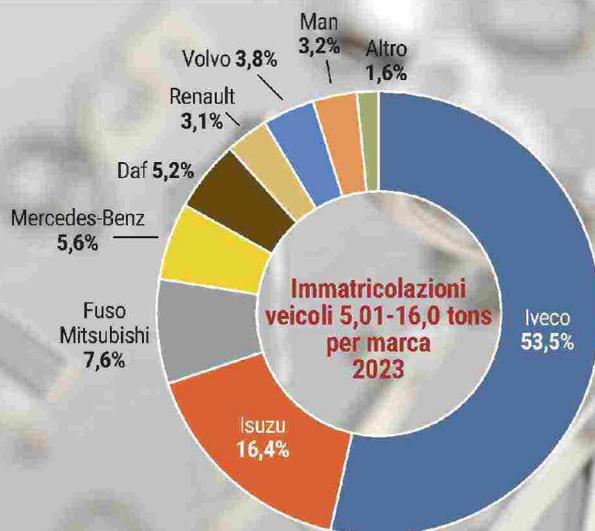
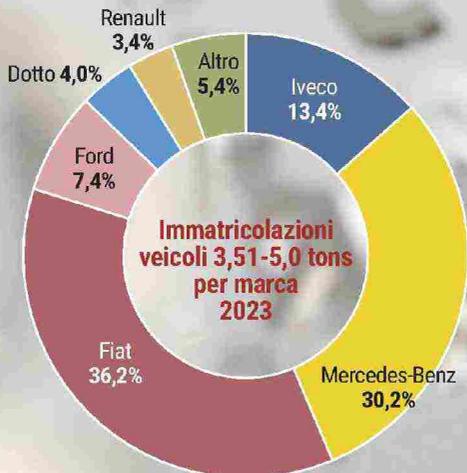
Alimentazione	2023	Quote%	2022	Quote%	Var%
Diesel	27.749	96,9	24.713	96,2	12,3
Metano	317	1,1	278	1,1	14,0
Ibrido gasolio/elettrico	252	0,9	12	0,0	2.000,0
GNL	232	0,8	668	2,6	-65,3
Elettrico	72	0,3	17	0,0	323,5
Totale	28.622	100	25.688	100	11,4

novo del parco ci sono 53 milioni di euro ma non si sa ancora come il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile intende ripartirli. La pubblicazione in Gazzetta Ufficiale è attesa non prima di marzo. Solo in quel momento Invitalia bloccherà la vecchia piattaforma per la richiesta dell'Ecobonus per adeguarla alle novità. Il rischio, però, è quello di perdere quasi tre mesi di vendite.

Uno su due è un trattore

Altro capitolo, i veicoli industriali. Il diesel qui è leader incontrastato con una quota che sfiora il 97 per cento. Tra le altre alimentazioni l'unica che arriva all'1 per cento è il metano. Il Gnl, penalizzato dall'elevato costo alla pompa, passa dal 2,6 per cento di share del 2022 allo 0,8. Gli elettrici hanno totalizzato 72 unità e rappresentano lo 0,3 per cento dell'immatricolato: troppo elevati i prezzi, limitate le applicazioni, difficoltoso il rifornimento di energia sul suolo pubblico. I trattori rappresentano circa un veicolo su due over 3,5 tonnellate venduto in Italia. Per quanto riguarda gli autocarri, gli allestimenti più richiesti sono gli scarrabili, i ribaltabili (entrambi sopra il 6,0 per cento) e i furgoni isotermitici (4,4 per cento).

Nella fascia fino a 5 tonnellate Fiat detiene la leadership con un 36,2 per cento di quota.



Mercato

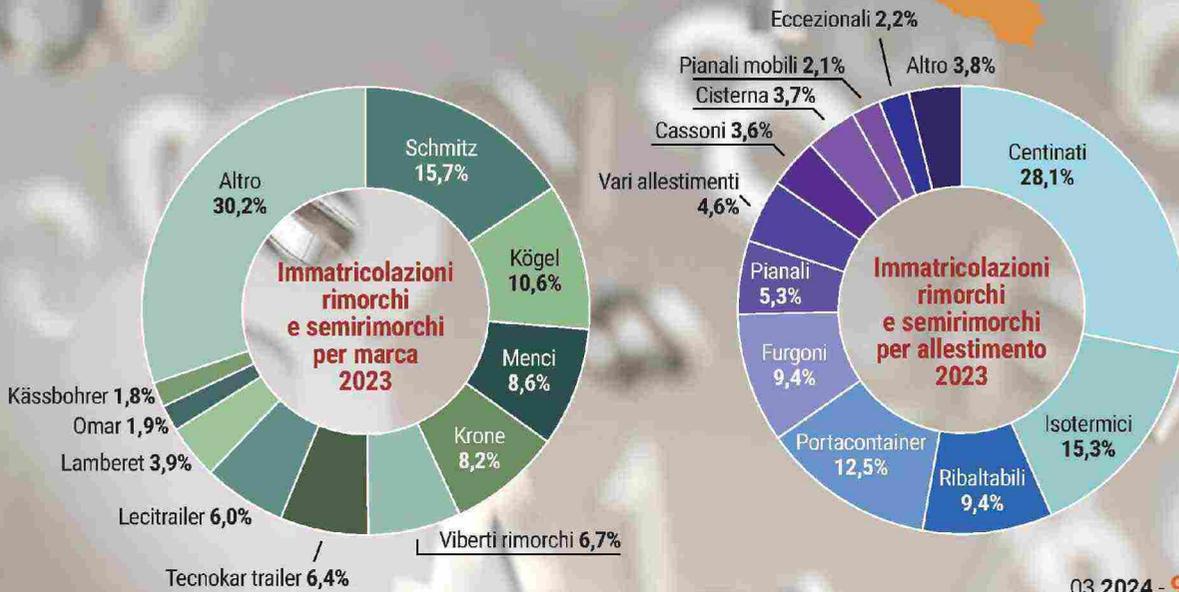
Segue Mercedes-Benz al 30,2 e quindi, più distanziata con un 13,4 per cento, Iveco. Salendo di peso (dalle 5,01 alle 16 tonnellate) Iveco diventa protagonista con uno share del 53,5 per cento. All'inseguimento Isuzu, unico altro marchio con una quota a due cifre (16,4 per cento) e Fuso (7,6). Infine, nel segmento principe se Iveco non cede lo scettro (29,5 per cento) gli altri competitor si spartiscono più equamente la torta: Volvo e Scania detengono poco meno del 14,0 per cento, Daf chiude all'11,6. Mercedes-Benz all'11,3. Anche in questo caso il 2024 è tutto da scrivere. I portafogli ordini come hanno dimostrato le immatricolazioni di dicembre, si sono ridotti e per ripetere la performance 2023 e svecchiare il circolante serve una pianificazione strutturale come già richiesto da Anfia insieme ad altre associazioni della filiera automotive e dell'autotrasporto.

Schmitz al comando

Pianificazione strutturale che dovrebbe avere ripercussioni positive anche sul mondo del trainato a vantaggio, tra l'altro, dell'industria nazionale che produce il 40 per cento dell'immatricolato. In Italia nel 2023 Schmitz è stato il marchio che ha registrato il maggior numero di veicoli con un 15,7 per cento di quota, inseguito da Kögel al 10,6 e Menci all'8,6. Per quanto riguarda gli allestimenti i centinati sono poco meno di un veicolo su tre. Importante in Italia la quota degli isotermici, al 15,7 per cento, e dei portacontainer al 12,5 per cento.



Il Nord si conferma il mercato principale per i veicoli commerciali: qui si immatricola il 65,2 per cento dei volumi complessivi. Al Sud e nelle Isole ci si ferma al 12,8 per cento. Area geografica quest'ultima che assorbe, invece, il 28,3 per cento dei veicoli industriali, una quota pari a quella del Nord Ovest e superiore a quella del Nord Est (27,3 per cento). Il Centro ha contribuito al risultato totale solo con il 16 per cento. Situazione simile per i trainati: in questo caso, però, flette ulteriormente il peso del Centro (13,9 per cento) a favore del Nord Est (30,3).



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

03 2024 - 9

Survey

Barometro Aftermarket Truck

Sempre più in alto

Cresce ulteriormente nell'ultimo anno il fatturato delle aziende italiane del mondo aftermarket truck. Più lavoro nelle officine di riparazione ma anche effetto inflazione

di Tiziana Altieri

Fatturato in crescita per il mercato aftermarket truck. Nel 2023 si sono toccati i 64,85 milioni di euro, +15,5 per cento rispetto all'anno precedente quando ci si era fermati a 56,14 milioni di euro e +18,8 per cento rispetto al 2021 archiviato con 54,55 milioni. Superati abbondantemente i 53,80 milioni del 2019, ultimo anno pre-Covid. I dati sono contenuti nel Barometro Aftermarket Truck, un'iniziativa della sezione Aftermarket di Anfia realizzata in collaborazione con ASAP Service Management Forum, community per la ricerca, la formazione, il networking e il trasferimento di soluzioni nell'ambito del sistema prodotto-servizio.

Per realizzare il documento si sono analizzati i fatturati delle aziende aderenti all'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica. I codici sono stati categorizzati in 8 famiglie di prodotto, a loro volta aggregate in tre macro-famiglie: Motore & Trasmissione (Trasmissione e Componenti Motore), Sopra-telaio (Componenti di carrozzeria e

Abitacolo, Componenti elettrici ed elettronici e Materiali di consumo) e Sotto-telaio (Componenti undercar, Impianto frenante, Sterzo e sospensioni).

Due i criteri vincolanti utilizzati da Anfia: almeno tre le aziende coinvolte per ogni famiglia di prodotto e una quota di fatturato di quella leader di mercato inferiore al 50 per cento.

Lorem ipsum dolor sit amet

Nell'ultimo anno tutte le macro famiglie hanno messo a segno il miglior risultato degli ultimi quattro. Motore & Trasmissione ha registrato un +13 per cento sull'anno precedente, Sopra-telaio un +34 per cento e Sotto-telaio ancora un +13 per cento. Dall'andamento del fatturato mensile delle tre macro-famiglie degli ultimi cinque anni si evince che la macro-famiglia Motore & Trasmissione, oltre a registrare come facilmente immaginabile il fatturato maggiore, presenta delle oscillazioni più significative rispetto alle macro-famiglie Sopra-telaio e Sotto-telaio, rispettivamente terza e seconda in termini di fatturato su base mensile.

Si segnala poi un certo grado di stagionalità per tutte le macro-famiglie, con picchi in concomitanza dei cambi stagionali, ossia intorno a marzo, giugno, settembre e novembre.

"I dati complessivi del 2023 - ha commentato Alessio Sitran, Responsabile Area Truck & Bus di Anfia Aftermarket - confermano lo stato di salute molto positivo del comparto aftermarket

Tabella 1. Barometro Aftermarket Truck Anfia 2023

Macro-famiglie Prodotto	Var% fatturato 2023/2022	Var% fatturato 2023/2021	Var% fatturato 2023/2020
Motore&trasmissione	+13%	+25%	+56%
Sopra-telaio	+34%	+14%	+25%
Sotto-telaio	+13%	+12%	+36%
Mercato totale	+16%	+19%	+44%

Fonte: Barometro Aftermarket Anfia

Survey

dei veicoli industriali. Significativamente, questa importante tendenza di consolidamento della crescita a doppia cifra, è riscontrabile in tutte e tre le macro- famiglie di prodotto oggetto dell'indagine. Questo importante risultato è frutto della capacità delle aziende di saper non solo cogliere le opportunità di ripresa offerte in questi anni dal segmento aftermarket, ma anche della volontà strategica di investire in sostenibilità competitiva e innovazione dei propri prodotti.

Non dobbiamo, infatti, dimenticare come anche il comparto aftermarket dei veicoli industriali intercetti i grandi cambiamenti che stanno caratterizzando il mondo automotive. La sua capacità è, tuttavia, quella di saper contribuire in modo proattivo a questo cambiamento innovando prodotti e proponendo modelli di business a valore aggiunto che hanno permesso sia di tenere congiuntamente, sia, e soprattutto, di porre le basi per una solida ripartenza nel breve periodo e crescita nel medio e lungo termine - come testimoniato dai numeri illustrati dal Barometro".

Anche questa volta, però, nel Barometro Aftermarket Truck di Anfia, non si fa cenno a un fattore fondamentale, ossia il peso dell'inflazione sul settore automotive. Negli ultimi due anni la quasi totalità delle aziende ha ritoccato verso l'alto i listini con evidenti ripercussioni sui fatturati, ma non sulla redditività.

La crescita del mondo aftermarket truck c'è sicuramente stata ma andrebbe ridimensionata alla luce di questo.

Come mostra chiaramente il grafico in basso, nel 2023 il mondo aftermarket truck ha messo a segno i migliori risultati degli ultimi 4 anni, mese dopo mese.

Andamento del fatturato cumulato del mercato totale su base mensile (milioni di euro)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

Auto, immatricolazioni in crescita anche a febbraio (+12,8%)

TELEBORSA

Publicato il 01/03/2024
Ultima modifica il 01/03/2024 alle ore 20:29



Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che a febbraio sono state immatricolate **147.094 autovetture** a fronte delle 130.405 iscrizioni registrate nello stesso mese dell'anno precedente, pari ad un aumento del 12,80%. I trasferimenti di proprietà sono stati

476.067 a fronte di 413.223 passaggi registrati a febbraio 2023, con un aumento del 15,21%. Il volume globale delle vendite mensili, pari a 623.161, ha interessato per il 23,60% vetture nuove e per il 76,40% vetture usate.

“Nel secondo mese del 2024, il mercato auto italiano mantiene segno positivo (+12,8%) – ha commentato **Roberto Vavassori**, Presidente di **ANFIA** – anche considerando un giorno lavorativo in più rispetto a febbraio 2023 (21 giorni contro 20). Mentre proseguono le attività del Tavolo Sviluppo Automotive al MIMIT, si attende il DPCM che darà attuazione ai nuovi incentivi. Auspichiamo che la pubblicazione del Decreto sia quanto più possibile rapida, per evitare il prolungarsi dell'“effetto attesa” sul mercato e di un clima di incertezza tra consumatori e imprese, nonché per vedere presto gli effetti di un ecobonus più attrattivo rispetto al precedente. Certamente a supporto della domanda e dell'accelerazione dei ritmi di rinnovo del parco circolante, la misura dovrebbe soprattutto giocare da traino nell'adozione delle nuove tecnologie, anche grazie all'apertura del bonus a tutte le aziende, in particolare favorendo l'ulteriore diffusione delle auto a basse o nulle emissioni locali di CO2”.

“Stiamo aspettando la pubblicazione del DPCM che renderà operativi i nuovi incentivi 2024, la cui entrata in vigore ormai annunciata da mesi sta generando una paralisi delle vendite di auto a zero o bassissime emissioni. Come più volte ribadito, auspichiamo che gli incentivi siano dunque pienamente operativi quanto prima, per scongiurare il protrarsi ulteriore dell'“effetto attesa”, sottolinea il Presidente dell'**UNRAE Michele Crisci**.

Ciò è visibile anche dai risultati delle **immatricolazioni** di auto **BEV** e **PHEV**. Seppure in rialzo rispetto a gennaio, a febbraio le BEV si fermano a quota 3,4% e le PHEV al 3,2% del totale mercato.

cerca un titolo



LEGGI ANCHE

28/02/2024



Auto, Unrae: parco circolante sale a 40 milioni, quasi un quarto ha più di 18 anni

20/02/2024

Auto, a gennaio +12,1% immatricolazioni in Europa

02/01/2024

Auto, a dicembre 111.136 immatricolazioni (+5,88%)

> Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

01/03/2024

Tweppy, l'EBITDA passa in positivo nel 2023. Ricavi in calo

01/03/2024

L'M&A rimbalza a inizio 2024. Dominano gli USA e i mega deal

01/03/2024

Spindox, valore della produzione 2023 sfiora i 100 milioni. Marginalità in calo

01/03/2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Engineering, Moody's taglia il rating: preoccupa l'alta leva finanziaria

> Altre notizie

CALCOLATORI

Casa

Calcola le rate del mutuo

Auto

Quale automobile posso permettermi?

Titoli

Quando vendere per guadagnare?

Conto Corrente

Quanto costa andare in rosso?

(Foto: @pixel7propix on Unsplash)

Servizio a cura di teleborsa

CRONACA

ESTERI

SPORT

ECONOMIA

POLITICA

TORINO

Scrivi alla redazione

Contatti

CMP

Pubblicità

Cookie Policy

Sede

Dati Societari

Privacy

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Seguici su:

Economia

CERCA

HOME

MACROECONOMIA

FINANZA

LISTINO

PORTAFOGLIO

Auto, immatricolazioni in crescita anche a febbraio (+12,8%)



1 marzo 2024 - 20.34

Ricerca titolo



(Teleborsa) - Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che a febbraio sono state immatricolate **147.094 autovetture** a fronte delle 130.405 iscrizioni registrate nello stesso mese dell'anno precedente, pari ad un aumento del 12,80%. I trasferimenti di proprietà sono stati 476.067 a fronte di 413.223 passaggi registrati a febbraio 2023, con un aumento del 15,21%. Il volume globale delle vendite mensili, pari a 623.161, ha interessato per il 23,60% vetture nuove e per il 76,40% vetture usate.

“Nel secondo mese del 2024, il mercato auto italiano mantiene segno positivo (+12,8%) – ha commentato **Roberto Vavassori**, Presidente di **ANFIA** – anche considerando un giorno lavorativo in più rispetto a febbraio 2023 (21 giorni contro 20). Mentre proseguono le attività del Tavolo Sviluppo Automotive al MIMIT, si attende il DPCM che darà attuazione ai nuovi incentivi. Auspichiamo che la pubblicazione del Decreto sia quanto più possibile rapida, per evitare il prolungarsi dell'“effetto attesa” sul mercato e di un clima di incertezza tra consumatori e imprese, nonché per vedere presto gli effetti di un ecobonus più attrattivo rispetto al precedente. Certamente a supporto della domanda e dell'accelerazione dei ritmi di rinnovo del parco circolante, la misura dovrebbe soprattutto giocare da traino nell'adozione delle nuove tecnologie, anche grazie all'apertura del bonus a tutte le aziende, in particolare favorendo l'ulteriore diffusione delle auto a basse o nulle emissioni locali di CO2”.

Market Overview

MERCATI

MATERIE PRIME

TITOLI DI STATO

Descrizione

Ultimo

Var %

Dj 30 Industrials Average

39.047

+0,13%

FTSE 100

7.683

+0,69%

FTSE MIB

32.934

+1,08%

Germany DAX

17.735

+0,32%

Hang Seng Index*

16.511,44

-0,15%

Nasdaq

16.262

+1,06%

Nikkei 225*

39.109,00

+0,11%

* dato di chiusura della sessione precedente

LISTA COMPLETA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

“Stiamo aspettando la pubblicazione del DPCM che renderà operativi i nuovi incentivi 2024, la cui entrata in vigore ormai annunciata da mesi sta generando una paralisi delle vendite di auto a zero o bassissime emissioni. Come più volte ribadito, auspichiamo che gli incentivi siano dunque pienamente operativi quanto prima, per scongiurare il protrarsi ulteriore di questo negativo effetto attesa”, sottolinea il Presidente dell'UNRAE Michele Crisci.

Ciò è visibile anche dai risultati delle immatricolazioni di auto BEV e PHEV. Seppure in rialzo rispetto a gennaio, a febbraio le BEV si fermano a quota 3,4% e le PHEV al 3,2% del totale mercato.

(Foto: @pixel7propix on Unsplash)

powered by **teleborsa**

calcolatore Valute

EUR

1

USD

1,08

EURO

DOLLARO USA

IMPORTO

1

CALCOLA

IL NETWORK

Espandi

[Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Cookie Policy](#) [Privacy](#) [Codice Etico e Best Practices](#)

GEDI News Network S.p.A. - P.Iva 01578251009 - ISSN 2499-0817

ERROR: <https://www.repstatic.it/class/common/stable/include/nielsen/nielsen.html> - The remote server returned an error: (404) Not Found.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

AUTO ITALIA: ANFIA, SERVONO MISURE PER ACCELERARE RINNOVO PARCO CIRCOLANTE



(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 01 mar - Nel secondo mese del 2024, il mercato auto italiano mantiene segno positivo (+12,8%) anche considerando un giorno lavorativo in più rispetto a febbraio 2023 (21 giorni contro 20). "Mentre proseguono le attività del Tavolo Sviluppo Automotivo al Mimit, si attende il Dpcm che darà attuazione ai nuovi incentivi. Auspichiamo che la pubblicazione del Decreto sia quanto più possibile rapida, per evitare il prolungarsi dell'effetto attesa sul mercato e di un clima di incertezza tra consumatori e imprese, nonché per vedere presto gli effetti di un ecobonus più attrattivo rispetto al precedente", ha detto Roberto Vavassori, presidente di [Anfia](#).

Essendo a supporto della domanda e dell'accelerazione dei ritmi di rinnovo del parco circolante, "la misura dovrebbe soprattutto giocare da traino nell'adozione delle nuove tecnologie, anche grazie all'apertura del bonus a tutte le aziende, in particolare favorendo l'ulteriore diffusione delle auto a basse o nulle emissioni locali di Co2", ha detto Vavassori.

[Anfia](#), analizzando le immatricolazioni per alimentazione, segnala che le auto a benzina vedono il mercato di febbraio in aumento del 33,4%, con quota di mercato al 31,2%, mentre le diesel calano dell'11,8%, con quota al 14,6%. Nel cumulato dei primi due mesi, le immatricolazioni di auto a benzina aumentano del 30,1% e quelle delle auto diesel calano del 10,2%, rispettivamente con quote del 30,9% e del 15%. Le auto ad alimentazione alternativa rappresentano, in febbraio, il 54,2% del mercato, con volumi in crescita dell'11,3% rispetto a quelli di febbraio 2023, mentre nel cumulato crescono del 10,4% con una quota del 54,1%. Tra queste, le auto elettrificate rappresentano il 44,3% del mercato di febbraio e il 43,6% del cumulato, in aumento dell'11,8% nel mese e del 9,8% nei due mesi. Nel dettaglio, le ibride non ricaricabili incrementano del 16,1% nel mese con una quota del 37,7% (nel cumulato crescono del 15,2% con una quota del 37,8%). Le auto elettriche hanno una quota del 3,4% nel mese e del 2,8% nel cumulato; le vendite aumentano del 3,1% a febbraio mentre sono in calo del 2,7% nel cumulato. Le ibride plug-in calano del 16,6% a febbraio e anche nel cumulato (-25,2%).

Ars

(RADIOCOR) 01-03-24 18:58:56 (0633) 5 NNNN

TAG**ITA**

Mercato, a febbraio l'auto alza la testa: più 12,8%

AutoMoto / Mondo Auto

Mercato, a febbraio l'auto alza la testa: più 12,8%

Nei primi due mesi dell'anno le immatricolazioni sono state in tutto 289.103, con una crescita dell'11,7% sullo stesso periodo del 2023 - di VINCENZO BORGOMEIO

Publicato il 1 Marzo 2024 ore 18:16

5 minuti

A febbraio in Italia sono state immatricolate 147.094 auto, il 12,8% in più dello

stesso mese del 2023. Nei primi due mesi dell'anno le immatricolazioni sono state in tutto 289.103, con una crescita dell'11,7% sullo stesso periodo del 2023. I dati sono del ministero dei Trasporti. Nel cumulo 2024 - fa notare l'ANFIA - Fiat Panda, Lancia Ypsilon e Fiat 500 ibride occupano, rispettivamente, la prima, seconda e sesta posizione tra le autovetture mild/full hybrid. Tra le PHEV, Jeep Renegade risulta all'ottavo posto. Tra le elettriche, Jeep Avenger è il terzo modello più venduto dopo Tesla Model Y e Model 3, seguito da Fiat 500, mentre Peugeot 208 occupa la sesta posizione.

In ogni caso il dato di febbraio lo possiamo definire più che positivo visto che sono stati annunciati incentivi ma poi non realizzati. Situazione tipica per paralizzare il mercato. E, infatti spiega Michele Crisci presidente dell'Unrae, che "stiamo aspettando la pubblicazione del DPCM che renderà operativi i nuovi incentivi 2024, la cui entrata in vigore ormai annunciata da mesi sta generando una paralisi delle vendite di auto a zero o bassissime emissioni. Come più volte ribadito, auspichiamo che gli incentivi siano dunque pienamente operativi quanto prima, per scongiurare il protrarsi ulteriore di questo negativo effetto attesa". Non è un caso d'altra parte che i risultati delle immatricolazioni di auto elettriche e ibride plug-in facciano pena: seppure in rialzo rispetto a gennaio, a febbraio le BEV si fermano a quota 3,4% e le PHEV al 3,2% del totale mercato. "La sfida per accrescere la mobilità green resta - spiega infatti Adolfo De Stefani Cosentino, Presidente di Federauto, la Federazione dei concessionari auto - ancora imbrigliata nelle maglie burocratiche delle Amministrazioni competenti, con l'effetto indesiderato di frenare ulteriormente il rinnovo del parco auto, che oltretutto con questi ritmi blandi avrà bisogno di quasi tre decenni per un efficace ringiovanimento".

Elettriche a parte, le auto a benzina guadagnano ancora terreno e arrivano a oltre il 30% dei volumi, il 31,1% di quota per la precisione. Il diesel, invece continua a calare. E con un crollo a doppia cifra, in febbraio scende di 4,4 punti, al 14,8% del totale (15,3% nel bimestre, -3,8 punti). Il Gpl si ferma al 9,5% in febbraio (-0,6 p.p.) e rimane stabile al 10,2% nei primi 2 mesi dell'anno, il metano rappresenta lo 0,2% del mercato sia nel mese che nel cumulo.

"Mentre la trafila di approvazione dei nuovi incentivi (green?) è ancora molto lontana dall'essere terminata", commenta Laura Gobbi, Project Manager & Data Analyst di Dataforce Italia, "e i 120 milioni di euro già stanziati per le autovetture con emissioni tra 61 e 135 g/Km (cioè termiche, mild hybrid, full hybrid e qualche plug-in) si sono volatilizzati in due settimane, la Presidente uscente della Commissione Europea Ursula von der Leyen lancia un messaggio fin troppo ammiccante a tutti coloro che in questa transizione imposta forzosamente vedono una resa incondizionata alle aziende cinesi".

Ma torniamo all'analisi del mercato. "La crescita del febbraio scorso rispetto allo stesso mese del 2023 è dovuta a diversi fattori", afferma Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor. "Il primo è il fatto che febbraio di quest'anno ha avuto un giorno lavorativo in più, rispetto al febbraio 2023, per l'anno bisestile. Il secondo fattore è l'effetto positivo degli incentivi in vigore da gennaio per le auto con emissioni di CO2 da 61 a 135 grammi al chilometro che hanno visto lo stanziamento di 120 milioni esaurirsi in un batter d'occhio. Il terzo fattore è un aumento delle immatricolazioni di auto da destinare al mercato delle chilometri zero e tra queste pure molte auto elettriche di difficile vendita anche perché non hanno beneficiato di incentivi al momento delle immatricolazioni da parte dei concessionari e non ne potranno beneficiare quando verranno vendute come usate con chilometri zero. Un quarto fattore, infine - conclude Quagliano - è il fatto che gli acquirenti che non hanno bisogno di incentivi stanno, sia pur lentamente, ma con continuità, recuperando il forte calo dei primi anni post-crisi".

Ultimi di AutoMoto



Auto, Anfia: A febbraio +12,8% annuale immatricolazioni, +33,4% benzina e -11,8% diesel

Home Economia Auto, **Anfia**: A febbraio +12,8% annuale immatricolazioni, +33,4% benzina e -11,8% diesel

Auto, **Anfia**: A febbraio +12,8% annuale immatricolazioni, +33,4% benzina e -11,8% diesel

01 Marzo 2024

A febbraio 2024, il mercato italiano dell'auto totalizza 147.094 immatricolazioni (+12,8%) contro le 130.405 registrate a febbraio 2023. Nei primi due mesi del 2024 i volumi complessivi si attestano a 289.103 unità, con una crescita dell'11,7% rispetto a gennaio-febbraio 2023. Analizzando nel dettaglio le immatricolazioni per alimentazione², le autovetture a benzina vedono il mercato di febbraio in aumento del 33,4%, con quota di mercato al 31,2%, mentre le diesel calano dell'11,8%, con quota al 14,6%. Nel cumulato dei primi due mesi del 2024, le immatricolazioni di auto a benzina aumentano del 30,1% e quelle delle auto diesel calano del 10,2%, rispettivamente con quote del 30,9% e del 15%. Le auto ad alimentazione alternativa rappresentano, nel solo mese di febbraio, il 54,2% del mercato, con volumi in crescita dell'11,3% rispetto a quelli di febbraio 2023, mentre nel cumulato crescono del 10,4% con una quota del 54,1%. Tra queste, le autovetture elettrificate rappresentano il 44,3% del mercato di febbraio e il 43,6% del cumulato, in aumento dell'11,8% nel mese e del 9,8% nei due mesi. (Segue)

Ti potrebbe interessare anche





BREAKING NEWS POLITICA

CONSIGLI INFORMATICI IMPRESSUM

CONTACT US



BREAKING

Il mercato dell'auto italiano cresce del 12,8% a febbraio – Industria e Analisi

redazione March 1, 2024

A febbraio in Italia sono state immatricolate 147.094 auto, il 12,8% in più dello stesso mese del 2023. Nei primi due mesi dell'anno le immatricolazioni sono state in tutto 289.103, con una crescita dell'11,7% sullo stesso periodo del 2023. I dati sono del ministero dei Trasporti.

Stellantis fa meglio del mercato complessivo in Italia con 48.747 immatricolazioni di auto a febbraio, il 17,3% in più dello stesso mese del 2023. La quota di mercato sale dal 31,8% al 33,1%. Nei primi due mesi del 2024: le immatricolazioni del gruppo sono state 98.083, il 15,3% in più dello stesso periodo del 2023 e una quota di mercato in aumento dal 32,8% al 33,9%.

"La crescita di febbraio rispetto allo stesso mese del 2023 è dovuta a diversi fattori. Il

Sport



SPORT

il club risparmia 30 milioni e c'è chi alimenta il sospetto

March 1, 2024 Cronaca

La squalifica di Pogba, condannato a 4 anni per l'assunzione del Dhea, diventa un caso social. La Juve potrebbe risparmiare



Conference League, Fiorentina-Maccabi Haifa a rischio porte chiuse per paura di attentati

March 1, 2024



dopo i rifiuti di Grosso e Gattuso ci pensa l'esperto in salvezze

March 1, 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

primo è il giorno lavorativo in più per l'anno bisestile. Il secondo è l'effetto positivo degli incentivi in vigore da gennaio per le auto con emissioni di CO2 da 61 a 135 grammi al chilometro che hanno visto lo stanziamento di 120 milioni esaurirsi in un batter d'occhio. Il terzo fattore è un aumento delle immatricolazioni di auto da destinare al mercato delle chilometri zero e tra queste molte auto elettriche di difficile vendita. Un quarto fattore, infine, è il fatto che gli acquirenti che non hanno bisogno di incentivi stanno, lentamente ma con continuità, recuperando il forte calo dei primi anni post-crisi". Lo afferma Gian Primo Quagliano, presidente del **Centro Studi Promotor**. "Non stanno invece rispondendo all'appello della ripresa - osserva - i potenziali acquirenti di auto con emissioni di CO2 da 0 a 20 grammi al chilometro e con emissioni di CO2 da 21 a 60 grammi al chilometro. Da gennaio sono già disponibili incentivi anche per queste auto, ma l'utilizzazione degli stanziamenti è stata del tutto insignificante perché i potenziali acquirenti attendono i ben più consistenti incentivi annunciati dal governo e per i quali al momento non si hanno notizie affidabili sulla possibile data di entrata in vigore". Dall'inchiesta congiunturale mensile sul mercato dell'auto condotta sui concessionari a fine febbraio emerge che il principale fattore di freno del mercato dell'auto è l'incertezza sul tipo di auto da acquistare dovuta alle misure adottate dalla Ue per la transizione energetica in atto. Seguono tra i fattori di freno delle vendite le preoccupazioni per il quadro economico e per i prezzi elevati raggiunti dalle auto. I concessionari sono comunque moderatamente ottimisti per lo sviluppo del mercato nei prossimi mesi. Il 33% degli interpellati ritiene che le vendite aumenteranno, mentre il 49% si attende stabilità sui livelli attuali e il 18% prevede un calo".

"Stiamo aspettando la pubblicazione del Dpcm che renderà operativi i nuovi incentivi 2024, la cui entrata in vigore ormai annunciata da mesi sta generando una paralisi delle vendite di auto a zero o bassissime emissioni.

Come più volte ribadito, auspichiamo che gli incentivi siano dunque pienamente operativi quanto prima, per scongiurare il protrarsi ulteriore di questo negativo effetto attesa". Lo sottolinea il presidente dell'Unrae Michele Crisci. "Ciò è visibile anche dai risultati delle immatricolazioni di auto Bev e Phev. Seppure in rialzo rispetto a gennaio, a febbraio le Bev si fermano a quota 3,4% e le Phev al 3,2% del totale mercato.

Riguardo al nuovo schema apprezziamo che siano state accolte molte delle richieste dell'Unrae, come l'innalzamento degli incentivi unitari e l'inclusione delle persone giuridiche con bonus ad importo pieno; ma per contribuire ad un effettivo slancio dell'elettrico è necessario eliminare il price-cap sulla fascia 0-20 g/Km, o quantomeno allinearli a quello della fascia 21-60 g/Km. La possibilità di ottenere il bonus per l'acquisto di auto elettriche che rientrano in quel tetto di prezzo esclude di fatto dall'incentivo le imprese che utilizzano principalmente vetture di fascia superiore, in evidente contraddizione rispetto all'obiettivo della decarbonizzazione. Si tratta di aspetti che speriamo vengano corretti prima della pubblicazione del Dpcm".

Per riallineare la distribuzione dei fondi ai nuovi importi unitari, l'UNRAE si augura inoltre che quelli avanzati nel 2023 vengano in corso d'anno allocati sulla fascia 0-20 g/Km, mentre per il futuro auspichiamo da subito una pianificazione degli incentivi con un orizzonte di 2/3 anni, per consentire a consumatori e imprese di programmare gli acquisti e per evitare che lo stop & go generi il solito effetto distorsivo sul mercato.

Crisci richiama l'urgenza di intervenire sulla fiscalità delle auto aziendali in uso promiscuo (agendo su detraibilità IVA e deducibilità dei costi in funzione delle emissioni di CO2 e riducendo il periodo di ammortamento a 3 anni), attraverso i decreti attuativi della Delega fiscale.

"Nel secondo mese del 2024 il mercato auto italiano mantiene segno positivo (+12,8%) anche considerando un giorno lavorativo in più rispetto a febbraio 2023 (21 giorni contro 20). Mentre proseguono le attività del Tavolo Sviluppo Automotive al Mimit, si attende il Dpcm che darà attuazione ai nuovi incentivi. Auspichiamo che la pubblicazione del Decreto sia quanto più possibile rapida, per evitare il prolungarsi dell'effetto attesa' sul mercato e di un clima di incertezza tra consumatori e imprese, nonché per vedere presto



ricorso alla Fifa
per il Mondiale
per club

March 1, 2024

Cambi

Convertitore di valute

	CHF - Franco Svizzero	Fr	<input type="text" value="1"/>
	USD - US Dollar	\$	<input type="text" value="1.13"/>
	EUR - Euro	€	<input type="text" value="1.05"/>
	GBP - Lira sterlina	£	<input type="text" value="0.89"/>
	JPY - Yen	¥	<input type="text" value="170.09"/>
	CNY - Yuan	¥	<input type="text" value="8.15"/>
	ZAR - Rand	R	<input type="text" value="21.61"/>
	ARS - Peso argentino	\$	<input type="text" value="958.03"/>
	UYU - Peso uruguayano	\$	<input type="text" value="44.31"/>
	BRL - Real brasiliano	R\$	<input type="text" value="5.62"/>

il Marzo 01, 2024



FreeCurrencyRates.com

Cryptocurrencies

	USD	EUR	CNY	GBP
BTC		\$ 62,321.5	(2.52%) ▲	
ETH		\$ 3,428.38	(1.76%) ▲	
XMR		\$ 142.97	(4.11%) ▲	
LTC		\$ 84.34	(2.09%) ▲	
DASH		\$ 33.22	(2.23%) ▲	

gli effetti di un ecobonus più attrattivo rispetto al precedente". Lo afferma Roberto Vavassori, presidente **dell'Anfia**, "Certamente a supporto della domanda e dell'accelerazione dei ritmi di rinnovo del parco circolante, la misura dovrebbe soprattutto giocare da traino nell'adozione delle nuove tecnologie, anche grazie all'apertura del bonus a tutte le aziende, in particolare favorendo l'ulteriore diffusione delle auto a basse o nulle emissioni locali di CO2" osserva Vavassori. Il provvedimento sui nuovi incentivi "tarda a essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e conseguentemente a diventare operativo sulla piattaforma Invitalia, con le inevitabili ricadute sui flussi delle vendite e delle immatricolazioni. È necessario colmare al più presto questo gap poiché il mercato, soprattutto sul fronte elettrico e plug-in, è entrato in una fase di profondo stallo". Lo afferma Adolfo De Stefani Cosentino, presidente di **Federauto**, la Federazione dei concessionari auto.

"La sfida per accrescere la mobilità green - osserva - resta ancora imbrigliata nelle maglie burocratiche delle amministrazioni competenti, con l'effetto indesiderato di frenare ulteriormente il rinnovo del parco auto, che oltretutto con questi ritmi blandi avrà bisogno di quasi tre decenni per un efficace ringiovanimento. Come sostenuto in altre occasioni al di là degli incentivi, per una decarbonizzazione sostenibile e realizzabile è centrale un intervento strutturale innovativo sul fronte della fiscalità delle flotte aziendali, declinato sugli aspetti della detraibilità dell'Iva, della deducibilità dei costi e della tassazione dei fringe benefit. Tale azione dovrebbe essere tra le priorità del Governo, così da generare una leva efficacissima e soprattutto stabile nel tempo per un'azione decisa sul rinnovo del parco, con effetti tangibili positivi anche sul mercato dell'usato".

A febbraio le vetture elettriche plug-in soffrono l'attesa del nuovo piano incentivi statali, registrando rispettivamente un magro +1,8% e -16,4%; anche a livello cumulato l'andamento è sfavorevole nell'ordine del -4,3% e -25,1%. Le vetture a benzina e ibride elettriche continuano, invece, a incontrare le preferenze dei nuovi acquisti, segnando nel mese una crescita del +33,4% (+30% da inizio anno) le prime e del +16% (+15,2% da inizio anno) le seconde. Anche il Gpl si attese su +8,3% e +13,1% nel primo bimestre dell'anno. Continua la perdita di immatricolazioni delle vetture diesel (-12,7%) mentre quelle a metano sebbene positive (+39%) totalizzano a febbraio circa 350 unità. Le quote di mercato sono così suddivise: ibrido elettrico 37,8%, benzina 31,2%, diesel 14,5%, Gpl 9,7%, elettrico 3,4%, plug-in 3,2%, metano 0,2%.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

[Source link](#)

**Google, miglioreremo Gemini ma gli error
+ dell'IA sono una sfida per tutti - Future T
ech**

👍 You May Also Like

- Quotazioni Borsa
- News d'agenzia
- Indici Borse estere
- Fondi comuni
- Euro e valute
- Tassi
- Fisco
- Petrolio
- In collaborazione con
- Cerca Titoli
-
-
- Invia
- Note sull'utilizzo dei dati

MF NEWSWIRES

< Indietro

AUTO: ANFIA, MERCATO MANTIENE SEGNO POSITIVO MENTRE SI ATTENDONO INCENTIVI

01/03/2024 18:30

MILANO (MF-NW)--"Nel secondo mese del 2024, il mercato auto italiano mantiene segno positivo (+12,8%), anche considerando un giorno lavorativo in piu' rispetto a febbraio 2023 (21 giorni contro 20). Mentre proseguono le attivita' del Tavolo Sviluppo Automotive al Mimit, si attende il Dpcm che dara' attuazione ai nuovi incentivi. Auspichiamo che la pubblicazione del Decreto sia quanto piu' possibile rapida, per evitare il prolungarsi dell'effetto atteso sul mercato e di un clima di incertezza tra consumatori e imprese". Lo afferma in una nota Roberto Vavassori, presidente di **Anfia**, a commento della pubblicazione dei dati sulle immatricolazioni auto del mese di febbraio 2024 in Italia. "Certamente a supporto della domanda e dell'accelerazione dei ritmi di rinnovo del parco circolante, la misura dovrebbe soprattutto giocare da traino nell'adozione delle nuove tecnologie, anche grazie all'apertura del bonus a tutte le aziende, in particolare favorendo l'ulteriore diffusione delle auto a basse o nulle emissioni locali di CO2".

Analizzando nel dettaglio le immatricolazioni per alimentazione, le autovetture a benzina vedono il mercato di febbraio in aumento del 33,4%, con quota di mercato al 31,2%, mentre le diesel calano dell'11,8%, con quota al 14,6%. Nel cumulo dei primi due mesi del 2024, le immatricolazioni di auto a benzina aumentano del 30,1% e quelle delle auto diesel calano del 10,2%, rispettivamente con quote del 30,9% e del 15%. Le auto ad alimentazione alternativa rappresentano, nel solo mese di febbraio, il 54,2% del mercato, con volumi in crescita dell'11,3% rispetto a quelli di febbraio 2023, mentre nel cumulo crescono del 10,4% con una quota del 54,1%. Tra queste, le autovetture elettrificate rappresentano il 44,3% del mercato di febbraio e il 43,6% del cumulo, in aumento dell'11,8% nel mese e del 9,8% nei due mesi. Nel dettaglio, le ibride non ricaricabili incrementano del 16,1% nel mese con una quota del 37,7%; nel cumulo crescono del 15,2% con una quota del 37,8%. Le immatricolazioni di autovetture ricaricabili calano del 7,4% a febbraio e rappresentano il 6,6% del mercato del mese (a febbraio 2023 erano l'8%); nel cumulo calano del 15,9% e hanno una quota del 5,8% (in calo di 1,9 punti percentuali rispetto al cumulo del 2023). Le auto elettriche hanno una quota del 3,4% nel mese e del 2,8% nel cumulo; le vendite aumentano del 3,1% a febbraio mentre sono in calo del 2,7% nel cumulo. Le ibride plug-in calano del 16,6% a febbraio e anche nel cumulo (-25,2%). Esse rappresentano il 3,2% delle immatricolazioni del singolo mese e il 3% del totale da inizio anno. Infine, le autovetture a gas rappresentano il 9,9% dell'immatricolato di febbraio, quasi interamente composto da autovetture Gpl (in incremento, +8,3% nel mese). Un marginale 0,2% e' da ascrivere alle autovetture a metano, che nel mese aumentano del 38,9%. Nel cumulo, le vetture alimentate a metano crescono del 6,3% e le Ggpl del 12,9%; insieme, nel bimestre, le due alimentazioni costituiscono il 10,5% circa del mercato (di cui solo lo 0,2% e' metano). Nel cumulo 2024, Fiat Panda, Lancia Ypsilon e Fiat 500 ibride occupano, rispettivamente, la prima, seconda e sesta posizione tra le autovetture mild/full hybrid. Tra le Phev, Jeep Renegade risulta all'ottavo posto. Tra le elettriche, Jeep Avenger e' il terzo modello piu' venduto dopo Tesla Model Y e Model 3, seguito da Fiat 500, mentre Peugeot 208 occupa la sesta posizione. com/vsi (fine) MF NEWSWIRES (redazione@mfnewsires.it)

Strumenti

Stampa

Condividi

Invia

Ricerca avanzata News Help

pubblicita

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso del cookie.

Ok



TORINOCRONACA

L'EDITORIALE
IL BORGHESE

EDIZIONE DIGITALE
ABBONAMENTI

EDIZIONE
DIGITALE

ULTIME NOTIZIE **TORINO** PROVINCIA CRONACA TENDENZE TEMPO LIBERO EVENTI SPORT SPECIALI

TORINO CRONACA > **TORINO**

I DATI DELLE IMMATRICOLAZIONI

Auto, sconti e bonus rilanciano le vendite. Stellantis +17%

A febbraio il Gruppo fa meglio del trend del mercato nazionale. Senza incentivi, primi stop per le elettriche



ANDREA MONTICONE
andrea.monticone@cronacaqui.it

01 MARZO 2024 - 18:33



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Torna a crescere, a febbraio, il mercato dell'auto. E **Stellantis fa ancora meglio del trend stesso del mercato**, con 48.747 immatricolazioni di auto a febbraio, il 17,3% in più dello stesso mese del 2023. **La quota di mercato sale così dal 31,8% al 33,1%**. Nei primi due mesi del 2024: le immatricolazioni del gruppo sono state 98.083, il 15,3% in più dello stesso periodo del 2023 e una quota di mercato in aumento dal 32,8% al 33,9%.

Per quanto riguarda il dato nazionale, **a febbraio sono state immatricolate 147.094 auto, il 12,8% in più dello stesso mese del 2023**. Nei primi due mesi dell'anno le immatricolazioni sono state in tutto 289.103, con una crescita dell'11,7% sullo stesso periodo del 2023. I dati sono del ministero dei Trasporti.

Scopri tutte le offerte valide dal 26 febbraio al 19° marzo*
*nei negozi aperti la domenica

Piùme
L'ESCLUSIVO PER TE E LA TUA CASA



Automotive in sciopero a Torino: "Il rilancio della città parte da Mirafiori"

L'annuncio dei sindacati: "In corteo davanti al Comune, il sindaco deve darci delle risposte"

Secondo il Centro Studi Promotor, questa ripresa della domanda ha sicuramente una motivazione negli incentivi riferiti ancora al 2023, ma **importante è anche la campagna che diversi costruttori stanno attuando, con forti sconti sui vari modelli nell'attesa della partenza del piano incentivi del governo.**



Ex Fiat Powertrain, che succede? A casa 111 lavoratori

Lo stabilimento del Gruppo Iveco che progetta e realizza motori agricoli e marini

"Mentre proseguono le attività del Tavolo Sviluppo Automotive al Mimit, si attende il Dpcm che darà attuazione ai nuovi incentivi - specifica infatti Roberto Vavassori, presidente dell'Anfia, l'associazione nazionale dei fabbricanti di auto -. **Auspichiamo che la pubblicazione del Decreto sia quanto più possibile rapida**, per evitare il prolungarsi dell'effetto atteso sul mercato e di un clima di incertezza tra consumatori e imprese, nonché per vedere presto gli effetti di un ecobonus più attrattivo rispetto al precedente".

/ I più letti



IL CASO

Si spegne anche la Marelli: <A rischio 320 lavoratori>



GUARDA LE FOTO

Meteo, super nevicata in Piemonte. Ecco le foto dei paesaggi da fiaba



CINEMA MASSIMO

Ultimo Impero: ecco cosa resta della discoteca più grande d'Europa



PREVISIONI METEO

Meteo Piemonte, è cominciata la grande nevicata. In montagna già superati i 20 centimetri di neve fresca

Per quanto riguarda le auto "green", **a febbraio sono state registrate in Italia 4.983 nuove vetture full electric** (+2,4% rispetto a febbraio 2023), con la quota di mercato che si attesta nel mese al 3,4% (dal 3,7% dello stesso mese dell'anno scorso). **Nel periodo gennaio-febbraio 2024 le elettriche immatricolate in Italia sono 7.931, in calo di 271 unità** rispetto al primo bimestre 2023, con una market share pari al 2,7% (dal 3,2% dei primi due mesi del 2023). Al 29 febbraio il parco circolante elettrico italiano si attesta così a 226.799 unità.

TAG **STELLANTIS** , **IMMATRICOLAZIONI** , **INCENTIVI** , **MERCATO AUTO** , **ANFIA** , **AUTO ELETTRICHE** , **BONUS**

COMMENTI

SCRIVI/SCOPRI I COMMENTI

Resta aggiornato, iscriviti alla nostra newsletter

Ricevi gratuitamente, ogni giorno, le notizie più fresche direttamente via email!



Buongiorno Torino!

La nostra newsletter quotidiana gratuita, con tutte le notizie più fresche del giorno.

EMAIL

VOGLIO ISCRIVERMI!!

NO GRAZIE



CLICCA QUI PER SCOPRIRE TUTTE LE INIZIATIVE DEL CONSIGLIO REGIONALE

/ In primo piano



La lingua piemontese è ancora viva?



F1, la prima pole position è del solito Verstappen. Leclerc è secondo: "Sono deluso ma pronto ad attaccare"



Auto, sconti e bonus rilanciano le vendite. Stellantis +17%

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Immatricolazioni italiane su del 13% nel mese di febbraio

Il mercato

Sulle vetture elettriche pesa invece l'attesa della nuova famiglia di incentivi

Filomena Greco

TORINO

Il mercato italiano dell'auto segna un altro mese di recupero, con le immatricolazioni in crescita del 12,8% su febbraio 2023 mentre resta un delta del 17% rispetto ai volumi del 2019. A incidere positivamente sulle vendite, evidenzia Gian Primo Quagliano responsabile del Centro Studi Promotor, «è l'andamento degli incentivi in vigore da gennaio per le auto con emissioni di CO₂ da 61 a 135 grammi al chilometro, che hanno visto lo stanziamento di 120 milioni esaurirsi in un batter d'occhio». Mentre sulle immatricolazioni delle vetture elettriche pesa "l'effetto attesa" della nuova famiglia di incentivi messa a punto dal ministero delle Imprese e dello Sviluppo economico e non ancora operativa. Le full electric hanno nel mese una quota di mercato del 3,4%, con vendite in aumento del 3,1%, le ibride plug-in calano invece del 16,6% a febbraio e si fermano al 3,2% delle immatricolazioni.

In casa Stellantis le immatricolazioni vanno meglio del mercato e crescono del 17% grazie al contributo di Fiat, Peugeot, Citroen e Lancia. Il Gruppo Volkswagen cresce del 5% e risente della performance negativa del marchio della casa (-13%). Vanno bene Audi, con un terzo dei volumi in più, e Bmw mentre scende, di quasi il 20%, Mercedes. Tra i new player da segnalare l'exploit di MG, che triplica i volumi rispetto al 2023, e Tesla (+40%). Crescono anche Renault e Toyota.

«Mentre proseguono le attività del Tavolo Sviluppo Automotive al

Mimit, si attende il Dpcm che darà attuazione ai nuovi incentivi - ricorda Roberto Vavassori presidente dell'Anfia - auspichiamo che la pubblicazione del Decreto sia quanto più possibile rapida, per evitare il prolungarsi di un clima di incertezza tra consumatori e imprese». La scommessa degli operatori è di vedere presto gli effetti di un ecobonus più attrattivo rispetto al precedente. A supporto della domanda e dell'accelerazione dei ritmi di rinnovo del parco circolante, aggiunge Vavassori, «la misura dovrebbe soprattutto giocare da traino nell'adozione delle nuove tecnologie, anche grazie all'apertura del bonus a tutte le aziende, in particolare favorendo l'ulteriore diffusione delle auto a basse o nulle emissioni di CO₂». Michele Crisci, presidente dell'Unrae (case produttrici estere) torna a chiedere interventi sulla fiscalità a carico delle auto aziendali, per allinearla ai principali paesi europei, e aggiunge una indicazione sui futuri incentivi: «Appreziamo che siano state accolte molte delle nostre richieste, come l'innalzamento degli incentivi unitari e l'inclusione delle persone giuridiche con bonus ad importo pieno, ma per contribuire ad un effettivo slancio dell'elettrico è necessario eliminare il price-cap sulla fascia 0-20 g/Km».

Dall'inchiesta congiunturale mensile sul mercato dell'automobile condotta dal Centro Studi Promotor sui concessionari, a fine febbraio, emerge che il principale fattore di freno del mercato dell'auto è l'incertezza sul tipo di auto da acquistare nell'ambito della transizione elettrica promossa dall'Ue, oltre al fattore costo. I concessionari sono comunque moderatamente ottimisti per i prossimi mesi: uno su tre ritiene che le vendite aumenteranno, mentre il 49% si attende stabilità sui livelli attuali. Crescono anche le immatricolazioni delle due ruote, dopo un avvio in sordina a gennaio: il mese di febbraio chiude con un solido +19,8% come eviden-

zia Confindustria Ancma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Per Stellantis immatricolazioni su del 17%. Volkswagen +5%. Bene Audi e Bmw. Mercedes in calo



Produzione in Italia. Una Fiat Panda nelle linee Stellantis di Pomigliano d'Arco



A febbraio +12,8%. I sindacati proclamano lo sciopero unitario a Mirafiori

Il mercato dell'auto continua a crescere. Bene Stellantis

■ Continua anche a febbraio l'aumento delle vendite per il mercato italiano dell'auto. Il mese scorso sono state immatricolate dalla Motorizzazione 147.094 autovetture, con un rialzo del 12,8% rispetto a febbraio 2023, quando ne erano state immatricolate 130.405 (a gennaio erano state immatricolate 141.946 autovetture, con una variazione di +10,61% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso). Nei primi due mesi dell'anno sono state immatricolate 289.103 vetture, in aumento dell'11,7% rispetto alle 258.733 del periodo gennaio-febbraio 2023. Ri-

sultato che, come segnala il Centro Studi promotor, ancora non è sufficiente a colmare il crollo innescato dalla pandemia: rispetto all'ultimo febbraio ante-crisi, che è quello del 2019, il calo è infatti del 17,6%.

Bene Stellantis. A febbraio - secondo quanto comunica Anfia - «il gruppo, nel complesso, totalizza 49.051 immatricolazioni (+17,4%), con una quota di mercato del 33,3% (era del 32% a febbraio 2023). Nei primi due mesi dell'anno, le immatricolazioni complessive ammontano a 98.489 unità (+15,1%), con una quota di mercato

del 34,1% (33,1% a gennaio-febbraio 2023)». Ma per il gruppo franco-italiano continua la mobilitazione sindacale contro i tagli. Le segreterie provinciali di Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil segnalano di aver concordato unitariamente «un'azione di pressione sul territorio, con iniziative e assemblee nei luoghi di lavoro che culmineranno in uno sciopero con manifestazione territoriale in aprile». L'astensione programmata di 8 ore riguarderà l'impianto di Mirafiori, su cui futuro produttivo continua a regnare l'incertezza.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

LE IMMATRICOLAZIONI

Il mercato torna a crescere Stellantis a febbraio fa +17%

Torna a crescere, a febbraio, il mercato dell'auto. E Stellantis fa ancora meglio del trend stesso del mercato, con 48.747 immatricolazioni di auto a febbraio, il 17,3% in più dello stesso mese del 2023. La quota di mercato sale così dal 31,8% al 33,1%. Nei primi due mesi del 2024: le immatricolazioni del gruppo sono state 98.083, il 15,3% in più dello stesso periodo del 2023 e una quota di mercato in aumento dal 32,8% al 33,9%. Per quanto riguarda il dato nazionale, a febbraio sono state immatricolate 147.094 auto, il 12,8% in più dello stesso mese del 2023. Nei primi due mesi dell'anno le immatricolazioni sono state in tutto 289.103, con una crescita dell'11,7% sullo stesso periodo del 2023. I dati sono del ministero dei Trasporti. Secondo il Centro Studi Promotor, questa ripresa della domanda ha sicuramente una motivazione negli incentivi riferiti ancora al 2023, ma importante è anche la campagna che diversi costruttori stanno attuando, con forti sconti sui vari modelli nell'attesa della partenza del piano incentivi del governo. «Mentre proseguono le attività del Tavolo Sviluppo Automotive al Mimit, si attende il Dpcm che darà attuazione ai nuovi incentivi - specifica infatti Roberto Vavassori, presidente dell'Anfia, l'associazione nazionale dei fabbricanti di auto -. Auspichiamo che la pubblicazione del Decreto sia quanto più possibile rapida, per evitare il prolungarsi dell'effetto attesa sul mercato e di un clima di incertezza tra consumatori e imprese, nonché per vedere presto gli effetti di un ecobonus più attrattivo rispetto al precedente». Per quanto riguarda le auto "green", a febbraio sono state registrate in Italia 4.983 nuove vetture full electric (+2,4% rispetto a febbraio 2023), con la quota di mercato che si attesta nel mese al 3,4% (dal 3,7% dello stesso mese dell'anno scorso). Nel periodo gennaio-febbraio 2024 le elettriche immatricolate in Italia sono 7.931, in calo di 271 unità rispetto al primo bimestre 2023, con una market share pari al 2,7% (dal 3,2% dei primi due mesi del 2023). Al 29 febbraio il parco circolante elettrico italiano si attesta così a 226.799 unità.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849



Unrae e Anfia, è urgente pubblicare il decreto sugli incentivi auto. Rischio paralisi elettriche e ibride plug-in

condividi l'articolo



«Stiamo aspettando la pubblicazione del Dpcm che renderà operativi i nuovi incentivi 2024, la cui entrata in vigore ormai annunciata da mesi sta generando una paralisi delle vendite di auto a zero o bassissime emissioni. Come più volte ribadito, auspichiamo che gli incentivi siano dunque pienamente operativi quanto prima, per scongiurare il protrarsi ulteriore di questo negativo effetto atteso». Lo sottolinea il presidente dell'Unrae Michele Crisci. «Ciò è visibile anche dai risultati delle immatricolazioni di auto Bev e Phev. Seppure in rialzo rispetto a gennaio, a febbraio le Bev si fermano a quota 3,4% e le Phev al 3,2% del totale mercato.

Riguardo al nuovo schema apprezziamo che siano state accolte molte delle richieste dell'Unrae, come l'innalzamento degli incentivi unitari e l'inclusione delle persone giuridiche con bonus ad importo pieno; ma per contribuire ad un effettivo slancio dell'elettrico è necessario eliminare il price-cap sulla fascia 0-20 g/Km, o quantomeno allinearlo a quello della fascia 21-60 g/Km.

La possibilità di ottenere il bonus per l'acquisto di auto elettriche che rientrano in quel tetto di prezzo esclude di fatto dall'incentivo le imprese che utilizzano principalmente vetture di fascia superiore, in evidente contraddizione rispetto all'obiettivo della decarbonizzazione. Si tratta di aspetti che speriamo vengano corretti prima della pubblicazione del Dpcm». Per riallineare la distribuzione dei fondi ai nuovi importi unitari, l'UNRAE si augura inoltre che quelli avanzati nel 2023 vengano in corso d'anno allocati sulla fascia 0-20 g/Km, mentre per il futuro auspichiamo da subito una pianificazione degli incentivi con un orizzonte di 2/3 anni, per consentire a consumatori e imprese di programmare gli acquisti e per evitare che lo stop & go generi il solito effetto distorsivo sul mercato. Crisci richiama l'urgenza di intervenire sulla fiscalità delle auto aziendali in uso promiscuo (agendo su detraibilità IVA e deducibilità dei costi in funzione delle

ECONOMIA



LA STRATEGIA
Marca Renault, l'impegno nei cambiamenti è a 360 gradi. A Ginevra il ceo Cambolive, illustra la strada



IL BILANCIO
Volkswagen Group, +15% i ricavi nel 2023 ma le vendite rallentano. Il ceo Blume: «Il lavoro di pulizia è stato completato»

L'INFORMAZIONE VIVE CON TE

9€/mese per 1 anno

VAI ALLA PROMO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

emissioni di CO2 e riducendo il periodo di ammortamento a 3 anni), attraverso i decreti attuativi della Delega fiscale.

«Nel secondo mese del 2024 il mercato auto italiano mantiene segno positivo (+12,8%) anche considerando un giorno lavorativo in più rispetto a febbraio 2023 (21 giorni contro 20). Mentre proseguono le attività del Tavolo Sviluppo Automotive al Mimit, si attende il Dpcm che darà attuazione ai nuovi incentivi. Auspichiamo che la pubblicazione del Decreto sia quanto più possibile rapida, per evitare il prolungarsi dell'effetto atteso sul mercato e di un clima di incertezza tra consumatori e imprese, nonché per vedere presto gli effetti di un ecobonus più attrattivo rispetto al precedente». Lo afferma Roberto Vavassori, presidente dell'Anfia, «Certamente a supporto della domanda e dell'accelerazione dei ritmi di rinnovo del parco circolante, la misura dovrebbe soprattutto giocare da traino nell'adozione delle nuove tecnologie, anche grazie all'apertura del bonus a tutte le aziende, in particolare favorendo l'ulteriore diffusione delle auto a basse o nulle emissioni locali di CO2» osserva Vavassori.

condividi l'articolo



Sabato 2 Marzo 2024 - Ultimo aggiornamento: 15:49 | © RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

+ TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA



Marca Renault, l'impegno nei cambiamenti è a 360 gradi. A Ginevra il ceo Cambolive, illustra la strada



Volkswagen Group, +15% i ricavi nel 2023 ma le vendite rallentano. Il ceo Blume: «Il lavoro di pulizia è stato completato»



Unrae e Anfia, è urgente pubblicare il decreto sugli incentivi auto. Rischio paralisi elettriche e ibride plug-in

MOTORSPORT

+ TUTTE LE NOTIZIE DI MOTORSPORT



Leclerc con la Ferrari il più veloce nella qualifiche in Bahrain, ma la pole va al solito Verstappen



Al prossimo Rally il Ciocco scenderà in gara anche Toyota Motor Italia. Basso al volante della Yaris Rally 2



WEC, qualifica 1812 km del Qatar: Porsche apre la stagione con la pole, Ferrari terza, Corvette svetta in GT

DUE RUOTE

+ TUTTE LE NOTIZIE DI DUE RUOTE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



BREAKING NEWS POLITICA

CONSIGLI INFORMATICI IMPRESSUM

CONTACT US



BORSA

Auto, immatricolazioni in crescita anche a febbraio (+12,8%)

Cronaca March 2, 2024

(Teleborsa) – Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che a febbraio sono state immatricolate **147.094 autovetture** a fronte delle 130.405 iscrizioni registrate nello stesso mese dell'anno precedente, pari ad un aumento del 12,80%. I trasferimenti di proprietà sono stati 476.067 a fronte di 413.223 passaggi registrati a febbraio 2023, con un aumento del 15,21%. Il volume globale delle vendite mensili, pari a 623.161, ha interessato per il 23,60% vetture nuove e per il 76,40% vetture usate.

“Nel secondo mese del 2024, il mercato auto italiano mantiene segno positivo (+12,8%) – ha commentato **Roberto Vavassori**, Presidente di **ANFIA** – anche considerando un giorno lavorativo in più rispetto a febbraio 2023 (21 giorni contro 20). Mentre proseguono le attività del Tavolo Sviluppo Automotive al MIMIT, si attende il DPCM che darà attuazione ai nuovi incentivi. Auspichiamo che la pubblicazione del Decreto sia quanto più possibile rapida, per evitare il prolungarsi dell'“effetto attesa” sul mercato e di un clima di incertezza

Sport



SPORT

senza Ronaldo si ferma l'Al Nassr, non bastano Manè e tripletta Talisca

March 2, 2024 Cronaca

L'Al Hilal può allungare in vetta dopo il pari dei Guerrieri del Najd privi del loro cannoniere principe: non basta



Pioli sempre più in bilico, la risposta dei tifosi rossoneri

March 2, 2024



“Di Bello, superato ogni limite”. Pioli svela retroscena su Sarri e il rosso a Pellegrini

March 2, 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

tra consumatori e imprese, nonché per vedere presto gli effetti di un ecobonus più attrattivo rispetto al precedente. Certamente a supporto della domanda e dell'accelerazione dei ritmi di rinnovo del parco circolante, la misura dovrebbe soprattutto giocare da traino nell'adozione delle nuove tecnologie, anche grazie all'apertura del bonus a tutte le aziende, in particolare favorendo l'ulteriore diffusione delle auto a basse o nulle emissioni locali di CO2".

"Stiamo aspettando la pubblicazione del DPCM che renderà operativi i nuovi incentivi 2024, la cui entrata in vigore ormai annunciata da mesi sta generando una paralisi delle vendite di auto a zero o bassissime emissioni. Come più volte ribadito, auspichiamo che gli incentivi siano dunque pienamente operativi quanto prima, per scongiurare il protrarsi ulteriore di questo negativo effetto attesa", sottolinea il Presidente dell'UNRAE **Michele Crisci**.

Ciò è visibile anche dai risultati delle **immatricolazioni** di auto **BEV** e **PHEV**. Seppure in rialzo rispetto a gennaio, a febbraio le BEV si fermano a quota 3,4% e le PHEV al 3,2% del totale mercato.

(Foto: @pixel7propix on Unsplash)

[Source link](#)



follia Pellegrini, Okafor decisivo, l'arbitro Di Bello espelle tre biancocelesti

March 1, 2024

Cambi

Convertitore di valute

CHF - Franco Svizzero	Fr	1
USD - US Dollar	\$	1.13
EUR - Euro	€	1.04
GBP - Lira sterlina	£	0.89
JPY - Yen	¥	170.00
CNY - Yuan	¥	8.15
ZAR - Rand	R	21.60
ARS - Peso argentino	\$	957.27
UYU - Peso uruguayano	\$	44.27
BRL - Real brasiliano	R\$	5.61

il Marzo 02, 2024

[FreeCurrencyRates.com](#)

Cryptocurrencies

	USD	EUR	CNY	GBP
BTC		\$ 62,093.7	(1.41%) ▲	
ETH		\$ 3,443.62	(2.00%) ▲	
XMR		\$ 144.09	(3.68%) ▲	
LTC		\$ 87.04	(4.17%) ▲	
DASH		\$ 34.88	(7.05%) ▲	

← **Tra Biden e Meloni fronte comune su Ucr** Sansavini nominato nuovo Ceo di Iberia, **stravolti i vertici del gruppo IAG** →
 aina e Medio Oriente

You May Also Like



GME, indice IGI scivola a 27,14 euro/Mwh

March 1, 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



ADV



MERCATO

Mercato italiano

"Rischio paralisi, si faccia presto con il decreto sui nuovi incentivi"

Redazione Online | Pubblicato il 02/03/2024 | 0 commenti

VIDEOPERTINA

Peugeot e-3008, il nostro primo test

ADV

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Il **mercato dell'auto italiano** ha registrato anche a febbraio una crescita a **doppia cifra** delle immatricolazioni. Tuttavia, non mancano i timori legati al rischio di una prossima paralisi, in particolare sui modelli a bassa emissione, per colpa dei ritardi nella pubblicazione del decreto sugli incentivi 2024. Per questo, associazioni e osservatori del settore tornano a sollecitare l'esecutivo a dare una rapida attuazione del nuovo meccanismo agevolativo.

Gli auspici. "Stiamo aspettando la **pubblicazione del Dpcm** che renderà operativi i nuovi incentivi 2024, la cui entrata in vigore ormai annunciata da mesi sta generando una paralisi delle vendite di auto a zero o bassissime emissioni. Come più volte ribadito, auspichiamo che gli incentivi siano dunque pienamente operativi quanto prima, per scongiurare il protrarsi ulteriore di questo negativo effetto attesa", sottolinea il presidente dell'Unrae, Michele Crisci. Di analogo tenore il commento di Roberto Vavassori, numero uno **dell'Anfia**: "Auspichiamo che la pubblicazione del Decreto sia quanto più possibile rapida, per evitare il prolungarsi dell'effetto attesa' sul mercato e di un clima di incertezza tra consumatori e imprese, nonché per vedere presto gli effetti di un ecobonus più attrattivo rispetto al precedente".

Lo stallo. Secondo Adolfo De Stefani Cosentino, presidente di Federauto, i ritardi stanno già producendo "inevitabili ricadute sui flussi delle vendite e delle immatricolazioni. È necessario colmare al più presto questo gap poiché il mercato, soprattutto sul fronte elettrico e plug-in, è entrato in una fase di profondo stallo". "L'assenza di un crollo verticale non deve ingannare, perché sui dati influiscono ancora gli ordinativi precedenti all'annuncio dei nuovi bonus", aggiunge il segretario generale di Motus-E, Francesco Naso, sottolineando che "nei prossimi mesi si percepiranno chiaramente gli effetti del pericoloso interregno tra il vecchio e il nuovo e più vantaggioso sistema incentivante, che induce ovviamente automobilisti e imprese a rimandare l'acquisto fino all'entrata in vigore delle nuove agevolazioni, già rese pubbliche". "È indispensabile accelerare sull'implementazione del nuovo ecobonus, se non si vuole congelare il mercato in quelli che sarebbero i suoi mesi più fruttuosi", conclude Naso.

I fattori di crescita. Il Centro Studi Promotor, invece, concentra il suo commento sui "diversi fattori" che hanno determinato l'andamento del mercato. Innanzitutto febbraio ha avuto un giorno lavorativo in più. Inoltre, secondo il presidente Gian Primo Quagliano, c'è stato "l'effetto positivo degli incentivi in vigore da gennaio per le auto con emissioni di CO2 da 61 a 135 grammi al chilometro, che hanno visto lo stanziamento di 120 milioni **esaurirsi in un batter d'occhio**". "Il terzo fattore è un aumento delle immatricolazioni di auto da destinare al mercato delle chilometro zero e, tra queste, pure molte auto elettriche di difficile vendita, anche perché non hanno beneficiato di incentivi al momento delle immatricolazioni da parte dei



GAMMA ELETTRICA FIAT

Tre iconici modelli in un viaggio senza tempo

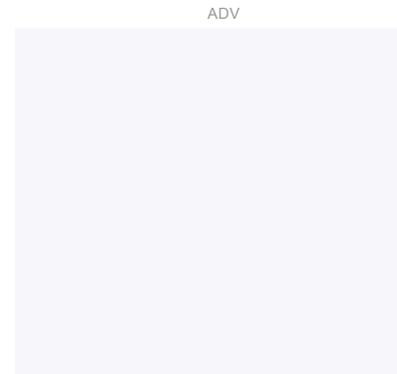
INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Focus ON

	MAZDA MX-30 R-EV: l'elettrica
	NFO PUBBLICITARIA
	Fiat Topolino: prati e bellezza, la
	NFO PUBBLICITARIA
	Nuova MINI Countryman: il simbolo di
	NFO PUBBLICITARIA
	Nuova PEUGEOT E-208: divertenti
	NFO PUBBLICITARIA
	DS 4 sotto i riflettori: una raffinata
	NFO PUBBLICITARIA
	Dinamico, sportivo, versatile: in
	NFO PUBBLICITARIA
	Preparati al futuro della mobilità con
	NFO PUBBLICITARIA

ADV

concessionari e non ne potranno beneficiare quando verranno vendute come usate con chilometri zero. Un quarto fattore, infine, è il fatto che gli acquirenti che non hanno bisogno di incentivi stanno, sia pur lentamente, ma con continuità, recuperando il forte calo dei primi anni post-crisi", aggiunge Quagliano. Infine, Dataforce parla di un risultato di febbraio "buono" ma da non considerare "eccellente", anche perché "il comparto automotive appare frenato dall'annuncio di nuovi e più robusti incentivi all'acquisto promessi dal governo, che però partiranno non prima della fine di marzo, se non addirittura da aprile". "Questo posticipo ha di fatto bloccato buona parte dei contratti in fase di stipula. Una fiammata delle immatricolazioni in effetti però c'è stata, ma soltanto per pochi giorni: dal 23 gennaio, data in cui sono ripartiti gli incentivi sulla base dello schema 2023, e si è molto affievolita 14 giorni dopo, il 5 febbraio, quando sono terminati i fondi destinati agli ecobonus per le auto con livello di emissioni di CO2 compreso tra i 61 e i 135 g/km. I nuovi fondi saranno più generosi e, soprattutto, più consistenti come capienza. Ma l'attesa dell'entrata in vigore sta provocando un forte rallentamento delle immatricolazioni che, presumibilmente, continuerà per il mese di marzo", conclude la società di analisi.



TAGS: [MERCATO](#) [ANFIA](#) [UNRAE](#) [MOTUS-E](#)
[MERCATO ITALIANO](#) [FEDERAUTO](#) [DATAFORCE](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

Disclaimer



QUATTORRUOTE

[Contatti](#) [Redazione](#)
[Termini e Condizioni d'Uso](#)



Domus | Dueruote | Il Cucchiaino d'Argento | Meridiani Montagne | Ruoteclassiche | Motonline | Editoriale Domus | Accademia ED | Pista ASC |
 Quattroruote Professional | Pubblicità | ShopED

Editoriale Domus SpA Via G. Mazzocchi, 1/3 20089 Rozzano (Mi) - Codice fiscale, partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 07835550158
 R.E.A. di Milano n. 1186124 - Capitale sociale versato € 5.000.000,00 - Tutti i Diritti Riservati - Privacy - Informativa Cookie completa - Gestione Cookies - Lic. SIAE n. 4653/I/908



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849